

I ' M

MAGAZINE

GENNAIO - FEBBRAIO 2018 Anno XI N°63

Moda
CAMOMILLA ITALIA
Al via l'omnicanalità

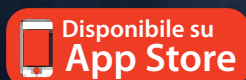
Moda
LIU JO
Punta a Piazza Affari

Personaggio
ALBERTO PALLADINI
Rientra a "Un Posto al Sole"

Eventi
I'M MAGAZINE
Christmas Party

Arte
PALAZZO SAN FELICE
Il fascino misterioso
della dimora di un genio

MASSIMILIANO
GALLO





L'INSTANT
CHANEL



MONETTI

VIA DEI MISSI 12 - NAPOLI - 081 411468

ALTA OROLOGERIA E GIOIELLERIA

THE THINNEST
AUTOMATIC WATCH
IN THE WORLD



MASSIMO BOTTIGLIERI
GIOIELLI
ISCHIA

ISCHIA - CORSO VITTORIA COLONNA 188, 81049 ISCHIA
WWW.MASSIMOBOTTIGLIERI.IT

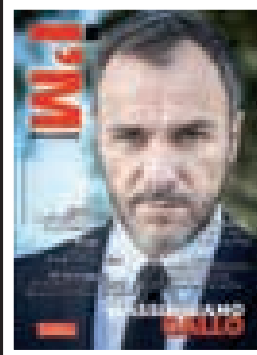


BVLGARI
ROMA

OCTO
Quattro

BVLGARI.COM

IN COPERTINA



Massimiliano Gallo
ph Nunzia Esposito

Edito da i'M srl

Redazione

tel 081 263508

fax 081 282662

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47

dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Laura Caico

Sergio Governale

Marco Nota

Carmela Saviano

Graphic Design

Francesco Finizio

media.finizio@gmail.com

Fotografo

Marco Rossi

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

ph 081 263508

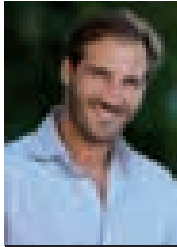
info@immagazine.it

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

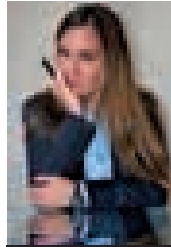


Follow us on:



L'Editore

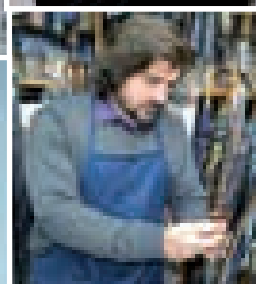
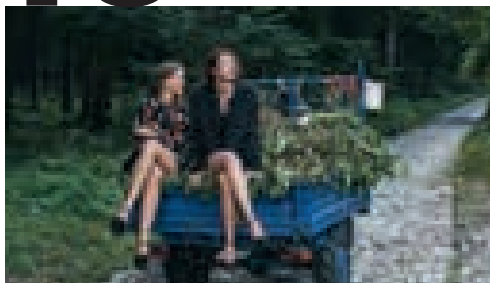
Maurizio Aiello



Il Direttore Responsabile

Ilaria Carloni

18



30

60

38

SOMMARIO



50

18 *Camomilla Italia*

AL VIA L'OMNISCANALITÀ
DI SERGIO GOVERNALE

30 *Liu-Jo*

PUNTA A PIAZZA AFFARI
DI SERGIO GOVERNALE

38 *Alberto Palladini*

TORNA ALLA RISCOSSA PER IMPADRONIRSI
DEI SUOI CANTIERI

50 *Massimiliano Gallo*

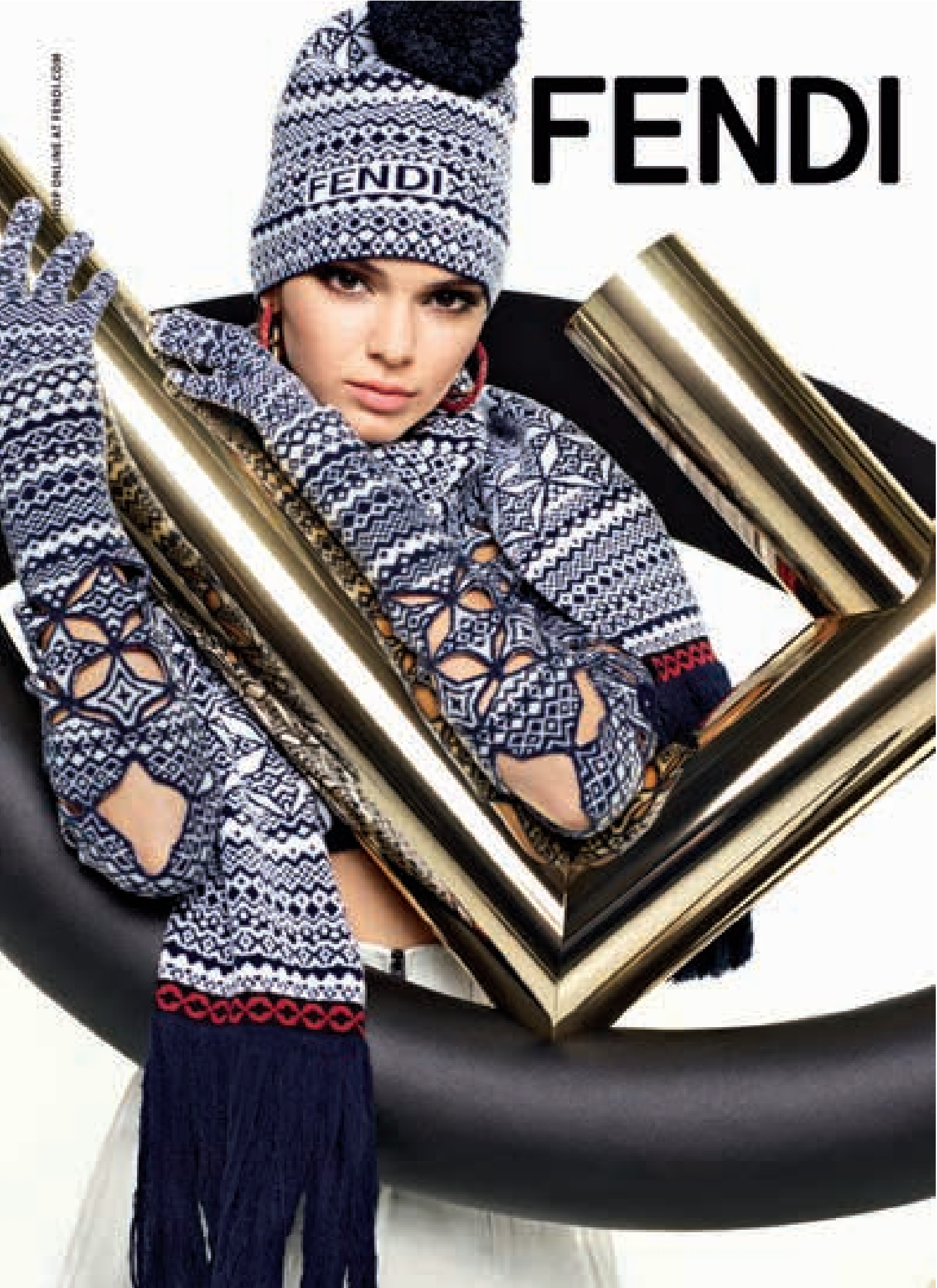
RECORD A VENEZIA CON TRE FILM NAPOLETANI
DI ILARIA CARLONI

60 *Mario Talarico Jr*

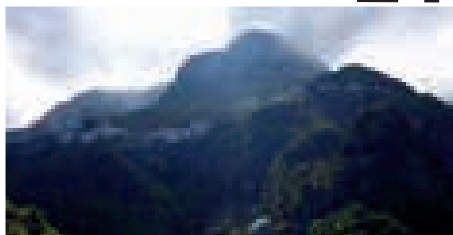
DISNEY DICEVA "SE LO PUOI SOGNARE LO PUOI
ANCHE REALIZZARE". QUESTO È IL MIO MOTTO.
DI ILARIA CARLONI

FENDI

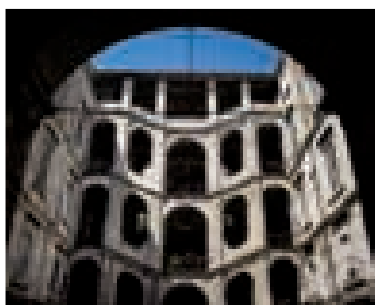
SHOP ONLINE AT FENDI.COM



24



42



68



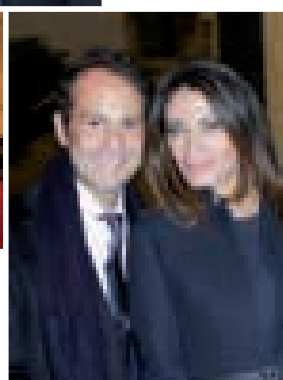
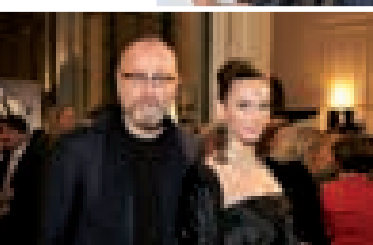
75



82



84



86

13 L'opinione

IL CHIP SOTTOPELLE
DI FABRIZIO CARLONI

14 Bellezza

LA CHIRURGIA POST BARIATRICA
DI IVAN LA RUSCA

24 Valle delle Ferriere

IL PARADISO DEL TREKKING
DI MARCO NOTA

42 Palazzo San Felice

IL FASCINO MISTERIOSO DELLA DIMORA DI UN GENIO
DI CARMELA SAVIANO

64 Alla scoperta di MSC Seaside

VIAGGIO AI CARAIBI CON LA NAVE "CHE SEGUE IL SOLE"

66 Optima Italia

UN 2018 RICCO DI NOVITÀ

68 I'M Model

VALERIA PARRACINO

75 Professionisti al top

CLAUDIO RUGGIERO
DI ALESSANDRA CARLONI

78 Fotonotizie

82 Il Natale dei 100 alberi d'autore di Sergio Valente

84 30 abiti per 30 anni di moda di Nino Lettieri

86 In mille a Santa Chiara per la festa di Natale Pegaso

90 Giornate Professionali 2017

GRAN SUCCESSO PER LA 40ª EDIZIONE

92 Capri Hollywood n° 22

PIOGGIA DI PREMI TRA ATTORI AMERICANI E NOSTRANI

SOMMARIO

BORN TO DARE

#BornToDare

CLAIR DE ROSE



MONETTI

MONETTI & C. S.p.A. - VIA S. GIUSEPPE, 10 - 10121 TORINO

MONETTI & C. S.p.A.
MONETTI & C. S.p.A.
MONETTI & C. S.p.A.



TUDOR

94



104



106



94 I'M Magazine Christmas Party
DI LAURA CAICO

104 Vhernier e Nappa
per celebrare il San Carlo

106 Grandissimo successo
per Dreaming Napoli

110 La E-Pace presentata
in anteprima all'Autorally

112 Sportscar Together
PRESENTAZIONE NUOVA PORSCHE CAYENNE

114 50 anni di mondanità
di Mino Cucciniello

116 "Shick" party
per i 18 anni di Andrea Berardi

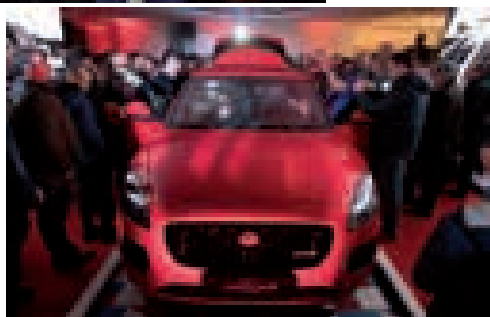
118 Happy BDay mister Massa

122 Un compleanno "benefico"
quello del maestro Ferrigno

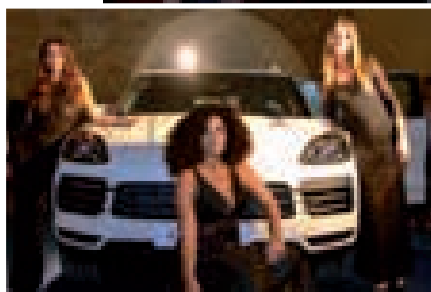
124 Monetti difende la tradizione

126 Vegetable Party per Krogh

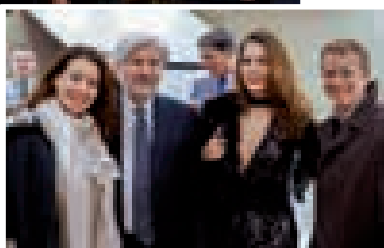
SOMMARIO



110



112



124

BOSS
HUGO BOSS

HUGO BOSS - Via dei Mille, 41 / 80121, Napoli



RADO HYPERCHROME AUTOMATIC CHRONOGRAPH
HIGH-TECH CERAMIC. SERIOUSLY SCRATCH RESISTANT.

RADO
S W I T Z E R L A N D

TIME IS THE ESSENCE WE ARE MADE OF

IL CHIP SOTTOPELLE

DI FABRIZIO CARLONI



Nel mio passato, che comincia a diventare così lungo da apparirmi preoccupante, ho incontrato un superiore, quando lavoravo per una società bancaria statunitense, che era ammirato e tormentato dalle mie valutazioni. Il dirigente, per questa sua percezione, mi gratificò sostenendo che nelle aziende nord americane le persone come me, polemiche e capaci di disegnare scenari in maniera puntuale e preveggente, venivano molto apprezzate e remunerate adeguatamente.

Non so se avesse ragione, ma ricordo delle molestie che somministravo, e per le quali venivo ripagato con gli interessi, allorché, dopo aver osservato con attenzione qualche aspetto dell'ambito familiare, amicale o lavorativo, esprimevo, qualche volta con saccenteria o sarcasmo, giudizi sugli sviluppi futuri di quelle umane vicende.

Credo che il lungo tempo trascorso da quei pronostici abbia confermato la mia singolare capacità di vedere lontano, grazie ad un particolare e circoscritto talento che non significa che io abbia il titolo per sentirmi baciato dal Padreterno.

Tra le mie battaglie ideali, e che hanno precorso i tempi, ricordo quelle a tutela della riservatezza e del decoro in campo medico. Sino alla fine del secolo scorso, era ritenuto normale che nello svolgimento della visita presso un ospedale od uno studio medico, la porta restasse socchiusa od aperta e che, spesso, mancasse, a tutela del lettino, persino il paravento.

Ciò comportava, quasi sistematicamente, che ci fosse un avanti ed indietro di personale, o che il pubblico in attesa si affacciasse alla porta per chiedere del proprio turno a prescindere dalla tipologia di controllo a cui il malato si stava sottoponendo.

Una volta, in una USL cittadina, mentre aspettavo per un certificato dell'ortopedico, notai, perplesso, che dalla porta contigua del ginecologo, transitavano in continuazione ragazzi ben vestiti ma che non avevano l'aspetto di dipendenti.

Alla mia richiesta di chiarimenti, considerato che ad ogni apertura di porta si intravedeva la povera derelitta mal riparata da una tendina mentre sosteneva l'accertamento, mi fu risposto dall'infermiera che i giovani erano informatori far-

maceutici e che, per tale mansione, avevano autorizzazione all'ingresso.

Chiamato il medico, con quello che mi sembrava il giusto titolo di cittadino, mi fu risposto che non dovevo intromettermi; rifatta la rimostranza come giornalista, la cosa cambiò di poco ed il mio intervento divenne risolutivo, per la tutela della dignità delle pazienti in fila, solo quando minacciai di chiamare la Polizia.

C'è però da prendere buona nota che, in molti altri settori del vivere civile, l'attenzione all'utenza, con il progresso, è diventata prevalente. Anche se la globalizzazione incontrollata ha portato alla sostituzione degli operatori a due gambe, con dischi che ripetono, in modo martellante, di premere vari numeri e cancelli per interloquire con un essere sensiente.

Anche nei comportamenti più routinari e correnti, il livello di civiltà si è incrementato notevolmente. Chi, avendo almeno trent'anni, non nota, per esempio, il diverso atteggiamento tenuto dai padroni dei nostri amici a quattro zampe?

Se è vero che è subentrato, nell'ambito di questa tipologia di relazione, una sorta di pulsione sociale ad assimilare le bestiole a dei parenti molto stretti – il più delle volte dei figlioli – con tutte le conseguenze a volte ridicole che ne derivano, sempre più raro appare il fenomeno degli escrementi lasciati sul marciapiede. Almeno di giorno, e fermo restando il problema delle autobotti di urina svuotate su muri perimetrali dei condomini e sulle ruote degli automezzi costantemente.

Il prossimo obiettivo, in questo campo, sarebbe quello di prendere buona nota che la popolazione canina sta per diventare predominante sul piano numerico, e che il potere contrattuale e politico di questa razza sta crescendo.

In poche parole, il rischio che incombe è che per la sovversione dei valori che caratterizza i nostri tempi in maniera ormai generale, si possa trovare un labrador che

porta al guinzaglio il proprio padrone. Magari, dopo averlo castrato affettuosamente, ed avendo concesso, all'ex umano, a salvaguardia dell'ultimo lembo di decoro e di memoria del suo passato, il privilegio di un paio di mutande, di una boraccia e di un pannolone; fermi restando la ritoccata chirurgica alle orecchie ed il chip sottopelle. ■
carloni.f2@gmail.com

Il rischio che incombe è che per la sovversione dei valori che caratterizza i nostri tempi in maniera ormai generale, si possa trovare un labrador che porta al guinzaglio il proprio padrone. Magari dopo averlo castrato affettuosamente.

Bellezza

LA CHIRURGIA PLASTICA POST BARIATRICA

DOTT. IVAN LA RUSCA



Sono disponibili diversi tipi di interventi, dalla addominoplastica al lifting mediale delle cosce, dalla mastopessi alla brachioplastica: interventi mirati a ridurre drasticamente la cute in eccesso

La cura del proprio corpo e della salute passa spesso attraverso la perdita di peso. A causa di regimi alimentari sbagliati, scarso movimento e problematiche fisiche, in tanti, sia uomini che donne, combattono costantemente con un aumento di peso che danneggia salute e forma estetica. Se si vuole riacquistare peso correttamente e specchiarsi con soddisfazione, tante sono le soluzioni, naturali e chirurgiche. Ma i dimagrimenti eccessivi e repentini, ad esempio a seguito di interventi chirurgici come la chirurgia bariatrica ma anche semplicemente successivi ad una gravidanza o ad una dieta drastica, possono lasciare dei segni estetici negativi, che tutti conoscono: strati di cute in eccesso e senza tono. Questo fenomeno, che non fa differenze di genere perché colpisce sia le donne che gli uomini, risulta molto sgradevole dal punto di vista estetico, e si localizza soprattutto nella zona addominale, del torace (interessando quindi il seno) e degli arti. La pelle, dopo aver subito un certo grado di tensione cronica, anche quando sparisce il grasso sottostante, non riesce a riacquistare il tono e l'elasticità che aveva in origine; appare, invece, come uno strato di cute molle e rilassata, assumendo quella forma "a tendina" tanto sgradita. La pelle non potrà più "ritirarsi" e tenderà lentamente a scivolare verso il basso. Quando si raggiunge questa condizione, non ci sono

alternative alla chirurgia plastica post bariatrica. Per combattere questi inestetismi sono disponibili diversi tipi di interventi, dalla addominoplastica al lifting mediale delle cosce, dalla mastopessi alla brachioplastica: interventi mirati a ridurre drasticamente la cute in eccesso e ridare a quella zona del corpo una nuova vitalità e bellezza.

Le metodiche sono simili, ma l'intervento e il post operatorio sono più complessi. Pertanto è importante affidarsi a specialisti della branca con una certa esperienza di chirurgia post bariatrica. Generalmente i pazienti che si sottopongono a chirurgia post bariatrica sono sempre soddisfatti degli esiti chirurgici.

Si può accedere alla chirurgia post bariatrica mediante il SSN: In caso di cute eccedente da un intervento di chirurgia bariatrica (post-obesità), regolarmente certificato mediante una cartella clinica o una certificazione ospedaliera, il tipo di chirurgia richiesta non è di tipo estetico, ma di tipo ricostruttivo, e quindi completamente a carico del SSN. Questi interventi sono regolarmente erogati dalle strutture convenzionate di Chirurgia Plastica senza alcun costo per l'intervento chirurgico. L'iter terapeutico è lungo, di solito si tratta di 2, 3 e a volte 4 interventi chirurgici distanziati di 3/6 mesi l'uno dall'altro.

La chirurgia plastica post bariatrica ripristina l'armonia delle forme e restituisce alla persona un'immagine rivitalizzata e tonica del proprio corpo. ■



JOHN
RICHMOND

JOHN.RICHMOND.COM

LIU·JO
U O M O

#iamLiuJoUomo

liujouomo.it





CAMOMILLA ITALIA

Al via l'omnicanalità

L'amministratore unico Mario Pierro: "Siamo pronti all'espansione del brand nei mercati esteri e il go live di una rinnovata piattaforma E-commerce che implementerà il processo di omnicanalità".



“ *Gli elementi
che caratterizzano
il nostro brand sono
chiari: attenzione per il cliente;
stile italiano;
esaltazione della
bellezza femminile.* ”

2 30 Punti vendita in tutta Italia, metà dei quali in formula franchising, oltre 1 milione di clienti fidelizzate, più di 550 dipendenti.

Questi sono solo alcuni dei numeri vincenti con cui Camomilla Italia si affaccia al 2018. Ambiziosi e di ampio respiro i progetti per il nuovo anno che prevedono in primis l'espansione del brand nei mercati esteri e il go live di una rinnovata piattaforma E-commerce che implementerà il processo di omnicanalità. Così racconta Mario Pierro, amministratore unico di Cmt-Compagnia manifatture tessili Srl, proprietaria del marchio Camomilla.

Vuole ricordare come e quando nasce il brand?

Il brand nasce nel 1974 da un'idea imprenditoriale di mio padre, Luigi Pierro, vantando ad oggi oltre 40 anni di storia nel settore fashion italiano. Dopo la scomparsa di mio padre, il testimone è passato a me e le mie sorelle: Annamaria (direttore generale) e Giorgia, responsabile dell'ufficio stile.

Che cosa lo caratterizza?

Gli elementi che caratterizzano il nostro brand sono chiari: attenzione per il cliente; stile italiano; esaltazione della bellezza femminile.

Cosa rappresenta oggi Camomilla per l'universo femminile? Camomilla Italia è?

Il brand Camomilla Italia è sicuramente sinonimo di una femminilità contemporanea e in continua evoluzione. Abbraccia target e tipologie di donne differenti, che riescono però a riconoscere nelle nostre collezioni la propria impronta di stile.

Quanti punti vendita avete in Italia?

Attualmente contiamo 230 pdv in tutta Italia.

Contate di aprirne altri?

La nostra rete commerciale, grazie ad una business unit dedicata, è sempre in continua espansione, con una media di circa 30 nuove





“

Il brand Camomilla Italia è sicuramente sinonimo di una femminilità contemporanea e in continua evoluzione. Abbraccia target e tipologie di donne differenti, che riescono però a riconoscere nelle nostre collezioni la propria impronta di stile.

”

aperture l'anno. Di fondo, per ogni nuova apertura, c'è sempre una strategia che contempla la massima eterogeneità e capillarità per garantire una migliore presenza sul territorio.

Dove siete presenti all'estero?

Insieme al nostro trade office, nato all'incirca un anno fa, ci stiamo muoviamo principalmente nel mercato russo, grazie anche alla nostra partecipazione al CPM di Mosca, fiera di respiro internazionale dedicata al fashion business. La prima, di cui Camomilla Italia è stata anche sponsor, si è tenuta nell'agosto 2017, e siamo adesso in preparazione per la fiera di febbraio 2018.

La partecipazione alle fiere internazionali è utile per rafforzare la brand awareness?

Essere presenti in contesti così settoriali è fondamentale per l'azienda che sta definendo la propria strategia per posizionarsi nei mercati internazionali.

E in quali mercati intendete arrivare?

Attualmente stiamo intercettando nuovi mercati di sbocco. Tra quelli che riteniamo più interessanti ci sono i paesi del Medio Oriente e gli ex paesi del CSI (Comunità degli Stati indipendenti).

In quali progetti siete attualmente impegnati?



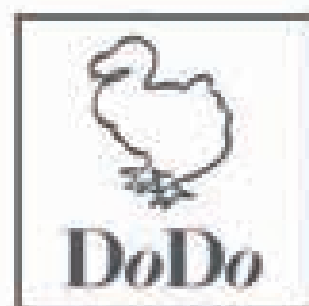


A **boss** always leads.
OR NOT.



DoDo Tags
BE YOURSELF. OR NOT.

SCOPRI I NUOVI CINTI DODOTAGS SU DOGCHIT



Il progetto che ad oggi vede impegnata tutta l'azienda in modo serrato, è l'implementazione della nostra piattaforma E-Commerce, nata nel 2014. Il lancio del nuovo Digital Store prevede la collaborazione con un'agenzia dal respiro internazionale, perfettamente in linea con il processo di espansione estera già intrapreso. Il Focus on di questo progetto è l'omnicanalità: una perfetta integrazione tra gli oltre 230 punti vendita e il canale online, il tutto per generare la massima customer experience. Il go live del sito prevederà una fruibilità ottimale per l'utente sia da desktop sia da mobile, così da massimizzare al meglio la user experience.

Ne avete altri in programma?

Ogni nostra attività è pensata per appagare il più possibile le nostre clienti nella propria esperienza di acquisto. Per questo motivo per la nuova stagione stiamo lavorando anche al progetto Gift card, che sarà disponibile online ed offline e spendibile in modo trasversale su entrambi i canali, così da amplificare l'esperienza di shopping.

Ci parla della collezione primavera/estate 2018?

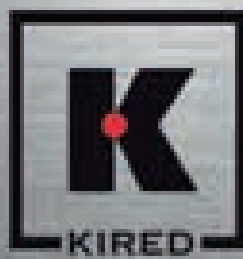
La collezione nasce come sempre dalla volontà di cavalcare i trend di stagione, senza però perdere di vista l'inconfondibile firma di stile di Camomilla Italia. È pensata per soddisfare le esigenze di ogni tipo di donna, che ama sentirsi unica e speciale in ogni momento della giornata.

Finora il claim di Camomilla è stato women never stop: quale sarà quello futuro?

Il claim "women never stop" è ormai parte integrante del nostro brand. Rappresenta appieno la tipologia di donna che incarna Camomilla Italia, una donna in continuo movimento, in continua evoluzione, che non si ferma mai. Anche per il futuro continueremo dunque ad incarnare questi valori ormai parte integrante del nostro brand. ■



“ Il progetto che ad oggi vede impegnata tutta l'azienda in modo serrato, è l'implementazione della nostra piattaforma E-Commerce, nata nel 2014. Il lancio del nuovo Digital Store prevede la collaborazione con un'agenzia dal respiro internazionale, perfettamente in linea con il processo di espansione estera già intrapreso. Il Focus on di questo progetto è l'omnicanalità: una perfetta integrazione tra gli oltre 230 punti vendita e il canale online. ”





Valle delle Ferriere

Il paradiso del trekking

24

**DI MARCO NOTA
FOTO DI DAVIDE PARENTE**

i'M GENNAIO-FEBBRAIO 2018



La Valle delle Ferriere è un percorso che non può certamente mancare tra i “trofei” degli amanti del trekking. Ad accoglierlo, il visitatore troverà una natura incontaminata fatta di boschi di felci, vigneti, limoni, torrenti, piante rare e selvagge cascate. E poi ci si imbatte nei resti delle caratteristiche ferriere di medievale memoria, che danno il nome al percorso.

LA PARTENZA DA PONTONE

Il cammino dura 3-4 ore per complessivi 6 km, non è impegnativo e prende le mosse dal borgo di Pontone, una frazione di Scala, situata a 225 metri

sul livello del mare. Dalla piazza principale di Pontone prendete la mulattiera che passa davanti alla Trattoria Antico Borgo, seguendo il percorso principale. Superato un arco, sulla sinistra ecco un originale presepe in stile contadino con spaventapasseri e arredi casalinghi. Subito dopo, sulla sinistra, una lunga e ripida scalinata si inerpica sulla montagna, conducendo ad Amalfi. Non prendetela. Proseguite invece verso l'interno della valle e percorrete la piccola salita costellata da caratteristici limoni e vigneti. Dopo di essa, camminate per un sentiero che conduce fino ad un acquedotto: oltrepassato questo, dopo pochi metri scendete a sini-



stra.

L'ARRIVO ALLA PRIMA FERRIERA

Raggiungerete la prima ferriera, che riforniva di ferro l'antica Repubblica marinara di Amalfi, e il Torrente Canneto. Quest'ultimo un tempo era utilizzato per far funzionare le antiche cartiere, dove un tempo si produceva la famosa carta di Amalfi. La discesa vi condurrà direttamente ad Amalfi, costeggiando il torrente e passando attraverso i ruderi di ferriere e mulini (da qui l'altro nome del percorso, detto anche Valle dei Mulini).

LE CASCATE DELLE FERRIERE

Prima di cominciare la discesa però potete fare una deviazione per raggiungere la Riserva Integrale dove crescono gli ultimi esemplari della *Woodwardia radicans*, una felce risalente all'epoca delle glaciazioni, che qui sopravvive ancora, grazie al particolare microclima fresco e umido. La deviazione è breve, ma impegnativa: non è consigliabile intraprenderla, se non si è in buona forma. Per raggiungere la Riserva oltrepassate il torrente, passando su un tronco di legno sistemato come ponte e percorrete un piccolo sentiero in salita che porta alle due chiuse che preludono alla recinzione della Riserva. L'ingresso è vietato, ma alcuni si addentrano ugualmente all'interno fino a raggiungere le spettacolari cascate che, da sole, sono già in grado di dare un senso al percorso della Valle delle Ferriere.

L'ARRIVO AD AMALFI

A questo punto tornate indietro e prendete il sentiero numero 25 che costeggia il lato sinistro del fiume e in circa 45 minuti conduce fino al centro di Amalfi. Qui



La Valle delle Ferriere è un percorso che non può certamente mancare tra i “trofei” degli amanti del trekking. Ad accoglierlo, il visitatore troverà una natura incontaminata fatta di boschi di felci, vigneti, limoni, torrenti, piante rare e selvagge cascate. E poi ci si imbatte nei resti delle caratteristiche ferriere di medievale memoria, che danno il nome al percorso.





TWINSET
MILANO



Giunti fino al centro di Amalfi è d'uopo una pausa, dopo tanto camminare. Potrete farla in uno dei tanti restaurantini del posto, per poi recarvi alla storica pasticceria Andrea Pansa, dove potrete assaporare delle ottime delizie al limone o la limonata tipica della Costiera. Dopo esservi riposati, non mancate di visitare la cattedrale di Sant'Andrea. È il principale luogo di culto cattolico di Amalfi, dedicato a Sant'Andrea apostolo.

è d'uopo una pausa, dopo tanto camminare. Potrete farla in uno dei tanti restaurantini del posto, per poi recarvi alla storica pasticceria Andrea Pansa, dove potrete assaporare delle ottime delizie al limone o la limonata tipica della Costiera. Dopo esservi riposati, non mancate di visitare la cattedrale di Sant'Andrea. È il principale luogo di culto cattolico di Amalfi, dedicato a Sant'Andrea apostolo. Si trova in piazza Duomo, nel centro della città. Secondo una leggenda, San Francesco d'Assisi si recò lì nel 1218 per venerare le reliquie dell'apostolo custodite nel duomo e rimase in città per due anni. È in tale occasione che fondò il convento di Santa Maria degli Angeli, poi dedicato a Sant'Antonio. Altro luogo che merita una visita è il museo della carta di Amalfi, un'ex-cartiera che è stata riconvertita in museo nel 1969 per volere di Nicola Milano, proprietario della cartiera ed appartenente ad una delle famiglie amalfitane famose per aver operato nella produzione e fabbricazione della carta di Amalfi (o carta bambagina). Nel museo trovano spazio, tra l'altro, i macchinari e le attrezzature impiegati nell'antica cartiera per realizzare la carta a mano (per maggiori informazioni si può consultare il sito www.museodellacarta.it). ■

TAGLIATORE



Bruno Nardelli

LIU·JO

Punta a Piazza Affari

Parla l'imprenditore napoletano Bruno Nardelli nominato amministratore delegato di Luxury, la nuova società che realizza orologi e gioielli

30

DI SERGIO GOVERNALE

I'M GENNAIO-FEBBRAIO 2018



“

L'Europa rappresenta per noi sempre il mercato di riferimento e il posizionamento di Liu Jo Luxury, secondo i principali osservatori che seguono il settore e le indagini che commissioniamo anche noi, risulta rispecchiare appieno il concetto di lusso accessibile.

”

“**P**untiamo sempre su prodotti di ottima qualità e dallo stile inconfondibile per riuscire a essere ancora più vicini al cliente finale, che vogliamo fideliz-

zare sempre di più”. In Europa, principale mercato, come anche in Cina e nei Paesi arabi. Non usa mezzi termini Bruno Nardelli, nominato da pochi giorni amministratore delegato di Liu Jo Luxury Spa, intervistato nei giorni dell'annuncio della prevista quotazione in Borsa di Liu Jo nei prossimi 18-24 mesi. Da quest'anno l'imprenditore napoletano curerà la licenza come amministratore delegato della nuova società al posto della Nardelli Luxury (che negli ultimi undici anni ha sviluppato con successo il brand da licenziataria) con l'obiettivo di consolidare il brand, uno dei leader di mercato a li-

vello internazionale. In questi oltre dieci anni i successi ottenuti da Nardelli lo hanno fatto diventare uno dei manager-imprenditori più quotati a livello internazionale sia nel mondo dell'orologio e della gioielleria che, in generale, del fashion.

Si è concluso un ciclo e se ne apre uno molto più promettente, non trova?

Sì, sono molto contento della nascita della nuova società Liu Jo Luxury. Il fondatore e amministratore di Liu Jo Marco Marchi è un imprenditore che stimo molto e da cui ho imparato tanto. Una persona concreta che ha messo l'azienda al centro. E i risultati si vedono. Per competere sui mercati internazionali con i colossi del settore rischiavamo di essere troppo piccoli e quest'operazione oggi ci mette in condizione di poter affrontare sfide fino ad ora impensabili.





Quali sono i mercati esteri sui quali Liu Jo Luxury sta puntando maggiormente e quali le differenze che sta trovando rispetto al mercato italiano?

L'Europa rappresenta per noi sempre il mercato di riferimento e il posizionamento di Liu Jo Luxury, secondo i principali osservatori che seguono il settore e le indagini che commissioniamo anche noi, risulta rispecchiare appieno il concetto di lusso accessibile. La cosa che mi ha lasciato riflettere è stato quanto mi ha fatto notare uno dei principali distributori del Far East, il quale mi ha detto che "Liu Jo Luxury oggi è uno dei pochi marchi italiani all'estero e ormai i consumatori sono stanchi dei soliti brand". I Paesi arabi e la Cina guardano da diverse stagioni le nostre collezioni e iniziamo ad avere soddisfazioni. Anche in questi Paesi assisteremo a breve a uno stile di consumo simile a quello europeo, che vede da un lato per la clientela facoltosa privilegiare il lusso accessibile nella quotidianità e, dall'altro, nascere un ceto medio. Posso

“

Il consumatore è al centro delle nostre strategie e le scelte legate ai prodotti nascono dall'interazione con i focus group con panel di consumatori che facciamo più volte nel corso dell'anno.

”



anche anticipare che a breve lanceremo delle linee più lussuose e anche alcuni prodotti con il movimento automatico.

Ha sempre affermato che uno dei plus vincenti dell'accessorio Liu Jo Luxury è l'inimitabile rapporto qualità-prezzo: le ultime collezioni sono posizionate tra i 100 e i 190 euro, un range estremamente aggressivo. Ritene sia questo il terreno di gioco sul quale affrontare i principali concorrenti, oppure vi siano margini per portare ulteriori "attacchi" verso il basso? Continuo a credere che sia questo il terreno di gioco. Scendere verso il basso significa anche far scendere la qualità del prodotto e onestamente non ci sto.

Nelle ultime collezioni abbiamo notato una maggiore pulizia dei quadranti, l'inserimento della ce-



LIU:JO

MILANO

Antonina Petkovic, Julia Restoin Rosfeld & Camilla Pelizzari

Galleria Vittorio Emanuele II, Milano | #ExpressYourStyle

“

I Paesi arabi e la Cina guardano da diverse stagioni le nostre collezioni e iniziamo ad avere soddisfazioni.

Anche in questi Paesi assisteremo a breve a uno stile di consumo simile a quello europeo.

”

ramica, il ritorno alla misura molto piccola per la donna (19 millimetri di diametro, ndr) e una forte connotazione dei bracciali. Ce ne vuole parlare?

Come potrà immaginare, per noi il consumatore è al centro delle nostre strategie e queste scelte legate ai prodotti nascono dall'interazione con i focus group con panel di consumatori che facciamo più volte nel corso dell'anno per conoscere i gusti dei nostri clienti e per condividere in anteprima alcuni prodotti che poi andranno in collezione. E chiaramente lo facciamo sia per gli orologi che per i gioielli.

E per quanto riguarda l'uomo?

Liu Jo Uomo sta crescendo tanto, in particolar modo negli ultimi due anni. Il team di stilisti del nostro ufficio stile interagisce costantemente con i colleghi che lavorano su Liu Jo Uomo, così come da sempre avviene con la donna. Liu Jo Uomo nell'abbigliamento ha uno stile contemporaneo che spazia dall'urban al formale caratterizzato da tessuti ricercati: dai materiali più tecnici ai lanieri che si esprimono in trame preziose. Un guardaroba trasversale che ruota attorno al jeans e propone look adatti a ogni declinazione d'uso. E noi, con l'orologio, abbiamo un prodotto giusto per ogni outfit scelto dal consumatore. ■





SILVIAN HEACH

LIU·JO
Luxury



Maurizio Aiello. Vico Equense, 11 dicembre 1969. Ha esordito in teatro con "Sei personaggi in cerca d'autore" di Zeffirelli. Tra le fiction più importanti a cui ha preso parte ricordiamo "Sospetti", "Amanti e segreti", "Era mio fratello", ed il "Maresciallo Rocca" con Gigi Proietti. In teatro è stato tra i protagonisti delle commedie "L'Astice al veleno" di Vincenzo Salemme e "Un sogno di famiglia" di Enrico Montesano. È spostato con l'avvocato Ilaria Carloni ed ha due bambini: Ludovica di 6 anni e Matteo di un anno.

ALBERTO PALLADINI

*Torna alla riscossa
per impadronirsi dei suoi cantieri*

FOTO DI GIUSEPPE D'ANNA

Lo avevamo lasciato in carcere Alberto Palladini, interpretato dall'attore Maurizio Aiello, il più amato e controverso personaggio della soap "Un posto al sole", che tiene ormai da qualche anno i suoi fan con il fiato sospeso nell'attesa dei suoi periodici rientri. Eccolo finalmente rientrare, il 14 febbraio, da uomo libero a Palazzo Palladini, dopo aver scontato la sua pena. E come tipico del personaggio, ci riserva sempre grandi colpi di scena, deciso stavolta a riprendersi ciò che era suo. Ed è proprio lo sceneggiatore, Paolo Terracciano, artefice delle ardite trame che intessono le avvincenti storie che caratterizzano le sue periodiche incursioni nelle soap, che rivela qualche - pur se piccolissima - anticipazione su quel che vedremo.

Cosa dobbiamo aspettarci stavolta dall'implacabile Alberto Palladini?

Certamente Alberto Palladini non è pentito e pare non aver imparato la lezione. Il fulcro della storia sarà appunto il piano per riprendersi i cantieri sfruttando il buon nome della sua famiglia.

Lei ha già chiaro come andrà a finire?

Sono ancora impegnato nella scrittura del personaggio. Diciamo che ho le idee chiare fino a maggio perché con la sceneggiatura siamo sempre un bel po' avanti, ma ovviamente non posso svelare nulla.

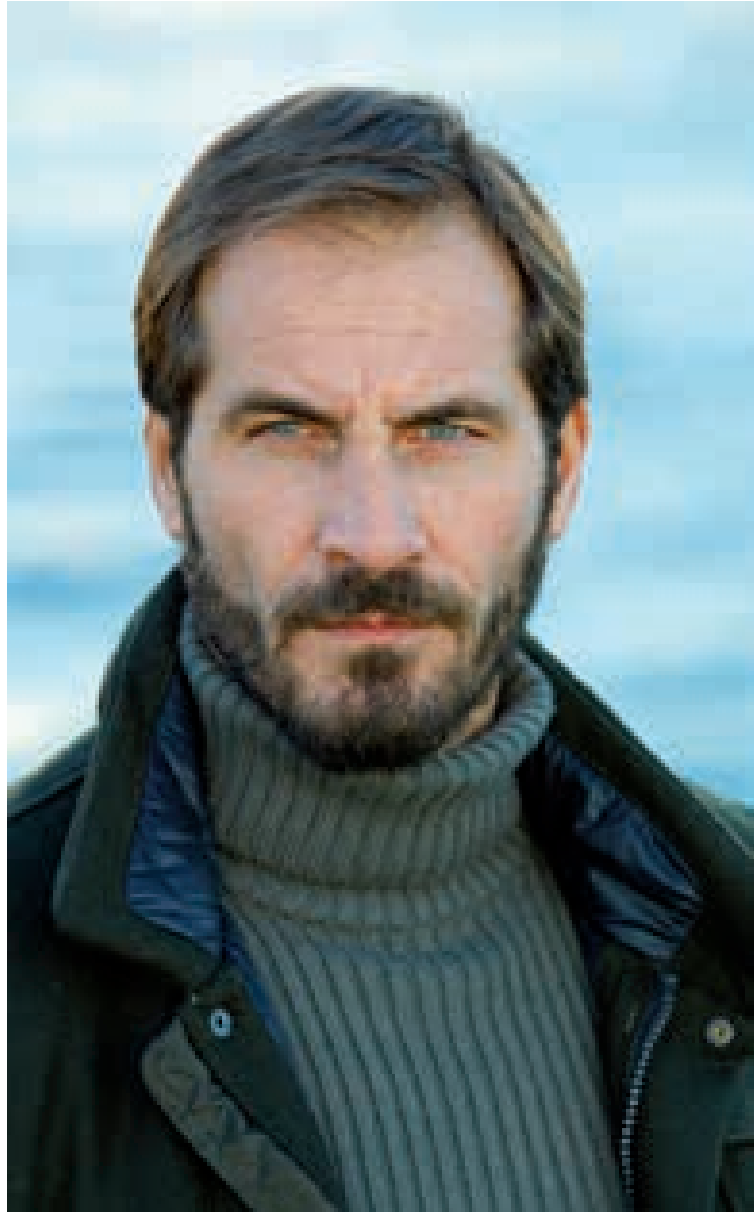
Ci dica solo se anche stavolta il fascino di Alberto Palladini colpirà qualche donna...Ci sarà una storia d'amore?

Ci sono dei personaggi femminili che ruotano intorno al suo personaggio, ma l'amore non è il fulcro della storia. Anche perché Alberto ha avuto sempre un po' di difficoltà ad amare e quando ha incontrato l'amore ne ha sofferto. Diciamo che la sua natura non è tanto quella di "family man", ma è sempre stato più concentrato sulle sue ambizioni.

Qual è secondo lei il segreto del successo di questo personaggio così amato e indimenticabile? Perché dopo 17 anni dalla uscita dal cast fisso di "Un posto al sole", Alberto Palladini continua ad avere questo forte ascendente sul pubblico?

Innanzitutto è merito di Maurizio Aiello che è un attore molto amato con una nutrita schiera di fan. Poi Alberto Palladini rappresenta le origini di "Un Posto al Sole", e al pubblico piace questo ritorno al passato. Mentre su altre storie ci sono vari personaggi iniziali come Giordano, Guido, Renato, l'unico ambito in cui non è rimasto nessuno dei personaggi originari, è proprio quello della famiglia Palladini, e il solo che ricordi ancora quella famiglia è lui.

Come ha visto evolversi Maurizio Aiello come attore rispetto ai primi anni di "Un posto al sole"?



“ *Maurizio è sempre stato in sintonia con l'animo profondo del personaggio. Rispetto all'inizio, Alberto Palladini ha aggiunto molte sfumature perché è partito come un rampollo di buona famiglia e poi ha conosciuto esperienze come il carcere, la miseria, la solitudine, la malavita. Una gamma di emozioni che Maurizio Aiello che lo interpreta, ha saputo seguire perfettamente.* ”



“ Se penso al Maurizio di vent’anni fa e al Maurizio di oggi, vedo un bagaglio umano accresciuto dalle sue esperienze di vita. Certo, lui in una direzione positiva, Alberto Palladini in negativo. Ma come due facce della stessa medaglia. Sono cresciuti insieme e questo fa sì che Maurizio riesca a raccontare il personaggio sempre in maniera credibile. ”

Riconosco sin dall'inizio a Maurizio una grande capacità istintiva di stare sulle emozioni del personaggio. È sempre stato in sintonia con lo stato d'animo profondo dello stesso. Rispetto all'inizio, Alberto Palladini ha aggiunto molte sfumature perché è partito come un rampollo di buona famiglia e poi ha conosciuto esperienze come il carcere, la miseria, la solitudine, la malavita. Una gamma di emozioni che Maurizio Aiello che lo interpreta, ha saputo seguire perfettamente. Se penso al Maurizio di vent'anni fa e al Maurizio di oggi, vedo un bagaglio umano accresciuto dalle sue esperienze di vita, dalla maturità e dalle emozioni personali che ha vissuto. Certo, lui in una direzione positiva, Alberto Palladini in negativo. Ma come due facce della stessa medaglia. Sono cresciuti insieme e questo fa sì che Maurizio riesca a raccontare il personaggio sempre in maniera credibile.

bligo un commento di Maurizio Aiello, che dopo il rientro per il ventennale della soap un anno fa, è tornato per un altro importante traguardo: la stesura della puntata numero 5000.

Maurizio, come si sente a ritrovarsi di nuovo sul set sul quale ha esordito?

Come ho detto sempre, mi sento a casa ogni volta che rientro. Come tornare dalla propria famiglia d'origine. Mi sento accolto e ben voluto. E soprattutto amo questo personaggio come fosse davvero parte di me. Come ha ben spiegato Paolo Terracciano, Alberto Palladini ed io siamo cresciuti insieme, abbiamo fatto percorsi che seppur antitetici - io positivo costruendomi una famiglia, lui negativo con tutti i guai combinati - hanno arricchito il nostro bagaglio umano. Ed è per questo che con grande disinvoltura riesco ad interpretarne le più profonde sfumature. Perché è come se Alberto Palladini ormai fosse parte di me. ■

A woman with long, wavy blonde hair and red lipstick is posing on the deck of a boat. She is wearing a navy blue and white horizontally striped long-sleeved shirt and white wide-leg trousers. She is barefoot and holding a small, black, rectangular bag with a gold-colored clasp. The boat's deck is made of light-colored wood, and the background shows a deep blue sea and a hazy coastline under a clear sky. The boat's white railing and part of the steering wheel are visible in the foreground.

FRACOMINA
SHOP AT FRACOMINA.IT



Palazzo Sanfelice

*Il fascino misterioso
della dimora di un genio*

42

**DI CARMELA SAVIANO
FOTO DI PASQUALE BALSAMO**

i'M GENNAIO-FEBBRAIO 2018



La carriera di Ferdinando Sanfelice, nato nel 1675 da una facoltosa famiglia napoletana iscritta alla nobiltà del Seggio di Montagna, ebbe inizio intorno al 1700 quando, dopo essersi formato nell'atelier di Francesco Solimena, realizzò alcune pale d'altare e debuttò come progettista di macchine da festa. Gli apparati effimeri, colossali e spettacolari costruzioni in legno realizzate per le grandi cerimonie sia secolari che religiose, si rivelarono per il giovane artista dei veri e propri banchi di prova per le rivoluzionarie soluzioni adottate poi nelle sue straordinarie architetture religiose e civili. Ma è soprattutto nella progettazione dei

palazzi, considerevolmente favoritagli dalle relazioni familiari e dalla felice congiuntura politica, che la sua inventiva raggiunse un livello di splendore paragonabile alle più geniali invenzioni dei coevi architetti austriaci e bavaresi.

L'arrivo a Napoli degli illuminati viceré austriaci nel 1707 e l'inaugurazione del regno indipendente nel 1734 diedero nuovo vigore alla vita civile della città e un notevole impulso all'architettura residenziale. Difatti, con l'alternarsi delle dinastie e dei governi, le antiche famiglie aristocratiche, per non perdere le proprie prerogative, cominciarono a trascorrere sempre meno tempo nelle loro tenute e ad avvertire la necessità di



La residenza è maestosa ed è composta da due distinti corpi di fabbrica: un cortile secondario e uno di rappresentanza, assemblati su strada da un'unica facciata aperta da due portali d'ingresso gemelli in piperno e marmo.

ingrandire o ricostruire i palazzi di loro proprietà nella capitale. D'altro canto, per coloro che da poco erano asurti al rango nobiliare era considerato un obbligo ancora più grande consolidare la propria posizione, attraverso la costruzione di nuove e grandiose dimore. Sanfelice seppe rispondere a tali esigenze sviluppando uno stile che in parte era basato sulle tradizioni più antiche, ma che mostra allo stesso tempo elementi nuovi e altamente originali.

Già nel corso del Seicento gli architetti napoletani cominciarono ad introdurre come prospettiva al fondo del cortile una serie di arcate che offrivano una vista in trasparenza verso un secondo cortile, concluso spesso da un'edera con le scuderie. Sanfelice combinò questa soluzione con quella della scala aperta, popolare a Napoli sin dal periodo angioino e aragonese. Sebbene gli architetti partenopei da tempo avessero fatto delle scale aperte una prerogativa dei palazzi napoletani, di solito le avevano relegate in posizioni secondarie, generalmente all'angolo del cortile: i progetti sanfeliciani riservano alla scala aperta il posto d'onore poiché questa viene collocata in modo da occupare tutto il fondale del cortile, come una quinta teatrale trasparente che lascia intravedere il giardino retrostante.

Oltre a creare un effetto scenografico, siffatta disposi-

zione aveva anche dei vantaggi pratici. La maggior parte di questi palazzi erano pensati non soltanto per ospitare il proprietario e i suoi familiari, bensì anche i numerosi dipendenti che avevano i loro appartamenti separati: uno scalone alla fine del cortile posto a collegare le due ali, grazie ai pianerottoli intermedi, permetteva quindi un accesso rapido e diretto a tutti i diversi ambienti del palazzo. Consentiva, inoltre, anche un percorso di grande effetto verso gli ambienti di rappresentanza, perché il visitatore, solo dopo aver attraversato la corte e percorso le scale, sarebbe stato condotto, attraverso tutta una serie di stanze, nel salone al piano nobile, che di solito si trovava sul fronte verso la strada.

Queste sono tutte innovazioni rintracciabili nel palazzo che, tra il 1724 e il 1726, Sanfelice progettò per la sua famiglia, riadattando una preesistente struttura fatiscente sita nel rione Sanità, quartiere noto un tempo per la salubrità dell'aria. La residenza è maestosa ed è composta da due distinti corpi di fabbrica: un cortile secondario e uno di rappresentanza, assemblati su strada da un'unica facciata aperta da due portali d'ingresso gemelli in piperno e marmo. Questi sono scanditi da lastre a punta di diamante e coppie di sirene che sorreggono i balconi del primo piano.



SSEINSE

pitti immagine uomo 93

from 9 to 12 january 2018

cortile dell'arsenale - fortezza da basso - florence

Il cortile secondario è aperto sul fondo da una scala detta “a occhiali”: una doppia spirale di rampanti che si snoda intorno ad una tromba di forma romboidale. È un impianto che dà l'idea della ricerca progettuale di una suggestiva e intensa spazialità interna che non si manifesta però all'esterno. Al contrario, occupa tutta la lunghezza del fronte trasversale del cortile di rappresentanza la più ingegnosa delle sue scale detta “ad ali di falco” che, scandita da cinque arcate per piano, funge da proscenio al giardino. La gabbia strutturale dell'imponente corpo di fabbrica è nitida, lucida, razionale e mai dissimulata da elementi decorativi che sono, come in tanti altri suoi progetti, ridotti all'essenziale. L'arditezza è la protagonista indiscussa dell'ambizioso prospetto: le struttura è estremamente esile e viene allungata al limite, generando un virtuoso reticolo di archi, rampe, volte e giochi



La sensazione ipnotica dei suoi vertiginosi intrecci architettonici e la volontà di sfidare le leggi di gravità procurarono al Sanfelice il curioso soprannome di “Lievat’ a ’sott”.

spaziali di pieni e di vuoti che catturano lo sguardo del visitatore trasmettendogli un senso di sgomento e meraviglia. Proprio la sensazione ipnotica dei suoi vertiginosi intrecci architettonici e la volontà di sfidare le leggi di gravità procurarono al Sanfelice il curioso soprannome di “Lievat’ a ’sott” (letteralmente “togliuti da sotto”). Nel vano scala, grazie alle aperture retrostanti, che hanno un'inclinazione opposta a quella delle aperture sulla facciata principale, la prospettiva muta sensibilmente e con essa anche gli effetti della luce; man mano che si sale, lo spazio diventa ambiguo, quasi impenetrabile, impossibile. Non è un caso se Palazzo Sanfelice fu scelto per ambientare “Questi fantasmi!”, trasposizione cinematografica dell'omonima commedia di Eduardo De Filippo. ■



Good days have come.
Enjoy them.





Ideas for My Home



RIFLESSI®

TAVOLO PEGASO, SEDIE AURORA

STORE: MILANO PIAZZA VELASCA 6 - ROMA VIA PO 14

NAPOLI VIALE KENNEDY 415/419 - REGGIO CALABRIA C.SO GARIBOLDI 545

DESIGNED AND MADE IN ITALY

riflessi.it



Massimiliano Gallo. Napoli, 19 giugno 1968. Figlio d'arte dell'attore Nunzio Gallo. Attore di teatro, tv e cinema. Tra i film più importanti ricordiamo "No problem", "Fortapàsc", "Mine vaganti", "Si accettano miracoli". In tv è stato tra i protagonisti delle serie "Il clan dei camorristi", "I bastardi di Pizzofalcone" e "Sirene". Protagonista all'ultima Mostra del Cinema di Venezia con tre film napoletani: "Nato a Casal di Principe", "Veleno" e "Gatta Cenerentola". Ha una figlia adolescente di nome Giulia.

MASSIMILIANO GALLO

*Record a Venezia
con tre film napoletani*

DI ILARIA CARLONI
FOTO DI NUNZIA ESPOSITO

Tre film in dote alla 74ma Mostra del cinema di Venezia: “Veleno” di Diego Olivares, “Gatta Cenerentola” versione cartoon e “Casal di Principe” di Bruno Oliviero. Tre film indipendenti, nati e prodotti a Napoli.

Bardem era presente con due film, lui con tre. Una gran momento per l'attore napoletano, che è tra i più richiesti del panorama cinematografico italiano. Cinema, teatro, tv. È inarrestabile Massimiliano Gallo, che spiega questo momento d'oro anche con il suo ritorno a Napoli, città che gli dà una energia positiva immensa.

Ci parli un po' di cosa bolle in pentola...

“Sto girando “I bastardi di Pizzofalcone 2” che andrà in onda la prossima stagione 2018/2019 su Raiuno. Ci sarà Alessandro D'Alatri e si spera di replicare il successo della prima serie. Poi sono ne “I sette vizi napoletani” in teatro con mio fratello Gianfranco e da gennaio ho ripreso “Il sindaco del Rione sanità” con la regia di Mario Martone, ma potrò fare soltanto le tappe di Milano, Roma e Napoli per non accavallarmi con altri lavori. Poi ho appena finito di girare “Saremo giovani e bellissimi” con Barbara Bobul'ovà e ho dei film in uscita a cinema: “Nato a Casal di Principe”, portato alla mostra di Venezia, un film da coprotagonista di Vincenzo Salemme “Una festa



esagerata" in uscita tra febbraio e marzo, e "Una vita spericolata" con la regia di Marco Ponti dove interpreto un poliziotto al limite della follia, con un look da matto, rasato con uno sfregio sulla testa molto vistoso.

Ci parli di "Nato a Casal di Principe", un film molto duro sulla dolorosissima vicenda della famiglia Letizia, che ha perso il figlio a causa della Lupara Bianca.

"Nato a Casal di Principe" è stato girato nella vera casa della famiglia Letizia e sono stato a stretto contatto con i genitori, che dopo 25 anni dalla misteriosa morte del figlio, sono venuti a sapere tramite un pentito che il ragazzo era stato ucciso, senza conoscere però né il movente, né il luogo in cui hanno fatto sparire il corpo. Per me è stato un lavoro difficile: esteticamente mi sono fatto molto invecchiare, addirittura con una cataratta finta ad un occhio, ed emotivamente mi ha coinvolto molto.

Cosa le ha detto il padre del ragazzo ucciso, da lei interpretato?

Il padre del ragazzo è stato fondamentale per me

chiesto una foto", perché ero diventato la barzelletta della Mostra avendo tre film in concorso.

Per Napoli è un periodo di grande fermento culturale.

È un periodo di grande rinascita. I più grandi registi stanno venendo a girare a Napoli. Lo stesso "Sirene", andato da poco in onda, mostra una Napoli molto bella sia esteticamente che culturalmente. Napoli è l'unica città che con la cultura riesce a rigenerarsi. Le altre città sono ferme, Roma è morta. È come se attraverso questo magma avesse una energia sempre forte. Culturalmente è l'unica città che sta uscendo da una crisi grossa sotto tutti i punti di vista. Da noi a Napoli si fanno continui miracoli. Basti pensare che i ragazzi di "Gatta Cenerentola" sono solo 15 e sono in lizza per l'Oscar insieme a colossi come la Pixar. "Gatta Cenerentola" è costato 1.200.000, gli altri film sono costati 150.000.000.

Questa energia positiva napoletana pare aver colpito anche lei, che guarda caso è tornato dopo una vita passata a Roma.

Sì, il mio ritorno mi ha portato grande energia. Ha

Quando mio padre tornò a Napoli noi figli lo criticammo moltissimo perché ci sembrò una regressione. Invece oggi l'ho capito. Innanzitutto le radici non si possono recidere e poi in questa città c'è qualcosa a livello energetico che non ha eguali nel mondo. È una città con un valore aggiunto soprattutto umano.

nella costruzione del personaggio. Una mattina stavo parlando con lui e la moglie, e mentre lei si stava commuovendo (hanno perso anche il secondo figlio in un incidente stradale), lui l'ha subito redarguita. Quando lei gli ha detto "Come dobbiamo fare ad andare avanti?", lui ha risposto "Come abbiamo fatto fino ad ora". Per me quella frase detta con quella fermezza e durezza è stata fondamentale ed ha rappresentato una linea guida nella costruzione del personaggio.

L'altro film portato a Venezia, "Gatta Cenerentola", che esperienza è stata?

Grazie alla Mad Entertainment di Luciano Stella è stato creato un capolavoro, messo in pole position da Variety tra i film d'animazione più belli di sempre. È stato selezionato tra i 26 film di animazione ufficiali da cui estrarranno la cinquina dei film che andrà all'Oscar.

È stato un record quello di tre film alla Mostra del Cinema. Come si è sentito?

Ho scherzato e ho detto "A Venezia Bardem mi ha

segnato una rinascita emotiva.

Anche suo padre, il grande Nunzio Gallo, dopo tanti anni romani, rientrò nella sua Napoli..

Sì. Corsi e ricorsi storici... Quando mio padre tornò a Napoli noi figli lo criticammo moltissimo perché ci sembrò una regressione. Invece oggi l'ho capito. Innanzitutto le radici non si possono recidere e poi in questa città c'è qualcosa a livello energetico che non ha eguali nel mondo. Molti attori vorrebbero venire a vivere a Napoli, come Ornella Muti che mi chiede sempre di cercarle una casa qua. È una città con un valore aggiunto soprattutto umano.

Che momento sta vivendo?

Me la sto godendo alla grande. A giugno compio 50 anni e mi sento in un momento di grande serenità. Grazie alla maturità mi godo le cose con lo giusto distacco, inteso non come snobismo, ma riesco a vivere i momenti senza romanzare. Con grande equilibrio. Anche l'esperienza di Venezia è un esempio: lì ho scoperto che era un record avere tre film in concorso, ma l'ho vissuta con grande semplicità, senza monatature.



“

Mamma era elegante ed austera. Era molto aristocratica nei modi di fare, nella vita domestica. Non era particolarmente chioccia, anche perché non aveva avuto un'infanzia di coreografia dal punto di vista affettivo. A suo padre dava il “voi”. Quindi non era particolarmente calorosa, ma ha saputo trasmetterci ugualmente grande amore.

”



“ *Quello che ho assimilato di più da mio padre è il fatto di non prendersi mai troppo sul serio. Lui anche a 80 anni andava sul set come al primo giorno di scuola. Io mi godo quello che faccio, e sono consapevole di essere un privilegiato.* ”

Cosa direbbe suo padre se la potesse vedere?
Papà sarebbe fierissimo del percorso che stiamo facendo io e Gianfranco.

Il suo più grande insegnamento?

Quello che ho assimilato di più da lui è il fatto di non prendersi mai troppo sul serio. Lui anche a 80 anni andava sul set come al primo giorno di scuola. Vedo invece molti colleghi andare sul set con l'aria stanca, come fosse una fatica. Io invece mi godo quello che faccio, e sono consapevole di essere un privilegiato. Mio nonno vendeva la frutta, diciamo un po' più faticoso rispetto al lavoro di attore no!? Quindi a lavoro io ci vado con l'entusiasmo del primo giorno, esattamente come faceva mio padre.

E da sua madre (l'attrice Bianca Maria Varriale) cosa ha ereditato?

Grande disciplina. Anche lei era un'attrice ed è stata la mia prima insegnante di teatro con la Compagnia dei Piccoli. Piccoli per modo di dire perché lei era

molto severa e ci trattava come adulti.

Che tipo di madre è stata?

Mamma era elegante ed austera. Era molto aristocratica nei modi di fare, nella vita domestica. Non era particolarmente chioccia, anche perché non aveva avuto un'infanzia di coreografia dal punto di vista affettivo. A suo padre dava il “voi”. Quindi non era particolarmente calorosa, ma ha saputo trasmetterci ugualmente grande amore.

Lei è l'ultimo di quattro figli, e Gianfranco suo fratello è l'unico con cui condivide il lavoro di attore. Che rapporto avete?

È un rapporto complicato perché quando si condivide il lavoro devi conciliare dinamiche di lavoro con dinamiche affettive. Oggi a 50 anni abbiamo trovato un equilibrio.

Come sono i giovani aspiranti attori di oggi?

Molto diversi da allora. Quando tengo dei laboratori mi





NARDELLI



FASHION&SPIRITUAL
COLLECTION

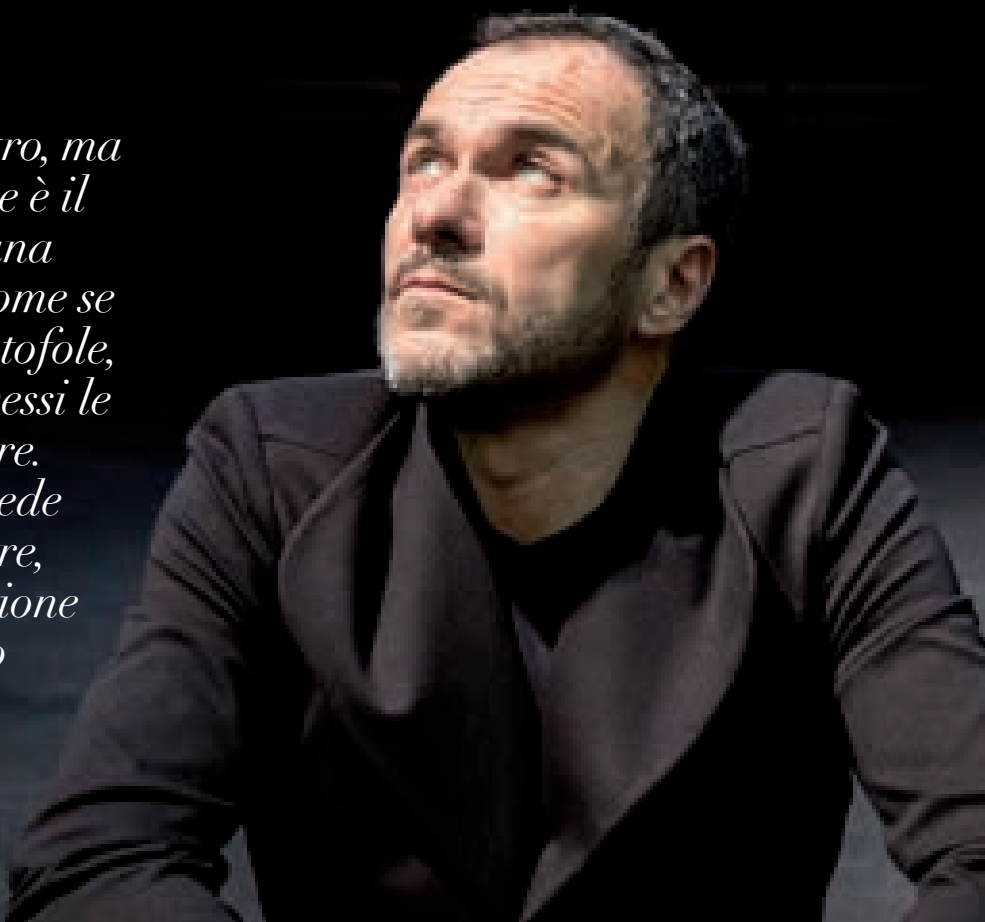
COLORFUL EDITION

scopri tutti i colori su frosari.it

“

Il primo amore è il teatro, ma ora il colpo di fulmine è il cinema. Per usare una metafora, in teatro è come se stessi a casa con le pantofole, al cinema è come se avessi le scarpette per correre. L'impegno che richiede il cinema è maggiore, ci vuole una motivazione psicologica molto più profonda.

”



amareggio sempre molto perché i giovani non prendono questo lavoro con la dovuta disciplina. Lo fanno per apparire, per fama, per farsi riconoscere. I social da questo punto di vista li hanno rovinati, perché comportano questo bisogno continuo di esibirsi.

Cosa serve invece per intraprendere questo lavoro?

Ci vuole il giusto distacco, oggi ti riconoscono, ma domani può finire.

Lei che tipo di attore è?

Sono molto solitario, non mi piace fare pubbliche relazioni fine a se stesse. Amo avere relazioni autentiche e frequentare amici veri.

Un commento su Vincenzo Salemme, con cui vi siete ritrovati nel suo ultimo film, “Una festa esagerata”.

Con il film di Vincenzo sono tornato a fare il comico, che è il mio primo amore, e sono stato felice di ritrovarlo perché è una persona a cui voglio molto bene e con la quale c'è una sinergia unica. Sul set ci dobbiamo fermare mille volte perché improvvisiamo senza più fermarci.

Teatro o cinema?

Il primo amore è il teatro, ma ora il colpo di fulmine è il cinema. Per usare una metafora, in teatro è come se stessi a casa con le pantofole, al cinema è come se avessi le scarpette per correre. L'impegno che richiede il cinema è maggiore, ci vuole una motiva-

zione psicologica molto più profonda. In questa fase della vita artistica è molto stimolante per me andare a scavare in degli anfratti psicologici inesplorati.

Parliamo un po' del suo vero grande amore: Giulia, sua figlia.

Giulia è la mia vita, e sa di non avere rivali. Abbiamo un rapporto straordinario. Ci sono stati vari passaggi di crescita sia per me che per lei, come la recente separazione dalla madre, ma oggi siamo cresciuti e ci stiamo godendo questo momento magico. Lei sta spesso a Napoli da me, adora questa città. Ci diciamo tutto e abbiamo un rapporto molto autentico. Le ho raccontato anche le debolezze e gli sbagli. Sa che non sono perfetto e che non sono un supereroe.

Il suo nuovo amore, che dura da un anno e mezzo è Shalana Santana, anche lei attrice. Cosa l'ha colpita di lei oltre l'indiscutibile bellezza?

Come è successo con il ritorno a Napoli, che mi ha portato tante emozioni, così è successo con lei. Incontrarla mi ha restituito una forte energia e una nuova linfa. Con la maturità ho capito che gli adulti si danno una serie di spiegazioni per giustificare una relazione, invece il segno più forte rispetto all'amore per una donna è il senso di appartenenza. Quegli occhi ti sembra di averli già visti, come avessero sempre fatto parte della tua vita. Questo è l'unico segnale autentico dell'amore. Quello che ho sentito quando ho visto Shalana. ■



Harmont & Blaine
junior

harmontblaine.com

WWW.ROBERTABIAGI.COM

ROBERTA BIAGI

MYKONOS

SPRING SUMMER 18







MARIO TALARICO JR

Disney diceva “Se lo puoi sognare lo puoi anche realizzare”. Questo è il mio motto.

DI ILARIA CARLONI

Degno erede di una dinastia di ombrellai, Mario Talarico junior, nipote di Mario senior, suo zio, parla con una passione sconosciuta alla maggioranza dei giovani di oggi, del suo mestiere di artigiano di ombrelli. Racconta gli esordi nella bottega dello zio, del suo talento innato per il disegno, che ha unito a quello per l'artigianato realizzando ombrelli dipinti a mano, come quelli consegnati personalmente a Papa Ratzinger e Papa Francesco.

Come le è stata trasmessa l'arte degli ombrelli?

Sono cresciuto in bottega, mio padre era maestro di pelletteria, realizzava borse e cinture artigianali, e quando avevo 7/8 anni facevo compagnia a mio padre dopo la scuola. Mi divertivo a giocare con i ritagli di pelle e da quelle mie piccole creazioni mio padre intravede un talento e a 12 anni già mi insegnò a cucire a macchina e a fare dei modelli. Mi ripeteva sempre, "devi essere completo". Verso i 20 anni, poi, lo zio Mario senior mi volle con lui, perché non avendo avuto figli aveva bisogno di un successore. Mi chiamo Mario Talarico proprio come lui, quindi quale miglior erede? Così iniziai a concentrarmi sugli ombrelli, a creare dei

modelli particolari, come l'ombrello a stella o quello quadrato. Poi avendo il dono di saper dipingere, come Achille Talarico che fu pittore dell'800, ho iniziato a farlo sui parasole. Prima mi chiamavano "giovannotto" oggi mi chiamano "Maestro".

Il suo primo ricordo da bambino in bottega.

Ricordo un signore che venne a comprare un ombrello con la moglie e, guardandomi fisso negli occhi, mi disse "Sento che tu diventerai un grande". Quando ci penso ho ancora la pelle d'oca.

Lei è stato per zio Mario il figlio non avuto?

Credo proprio di sì. Per me zio Mario è stato un secondo padre, soprattutto per quanto riguarda la disciplina e la severità, che mio padre non aveva. Essendo il più piccolo di tre figli, mio padre mi coccolava e vi-ziava. Con zio Mario, invece, ho fatto un vero e proprio servizio militare, una scuola di altri tempi. Lui ha sempre sognato di avere un figlio, ed io spero di essere stato all'altezza.

La prima cosa che ha imparato nel realizzare un ombrello.

Grazie all'ombrello ho scoperto la pazienza. Per accelerare i tempi mi portavo gli ombrelli a casa, li smontavo e rimontavo per capire come erano fatti nel dettaglio e per migliorarli.

Il suo primo ombrello.

Fu un ombrello antico dell'inizio del '900 che ritrae la mia famiglia sul manico ed è tutto rigorosamente cucito a mano, in tessuto doppio fondo, fuori blue royal e internamente bianco. Mio zio fu entusiasta quando lo vide, quasi non ci credeva e lo portò orgoglioso a mia zia dicendo "Questo lo ha fatto mio nipote!".

I clienti del passato e quelli attuali.

I clienti del passato erano molto attenti nel dettaglio, alla resistenza, e alla durata. L'ombrello era un vero accessorio di moda. Oggi invece il 50% è rimasto così, il 30% vorrebbe un buon ombrello a poco prezzo, il 20% preferisce i brand (cinesi) credendo che siano una garanzia visto il prezzo alto.

Due ombrelli per due Papi. Ci racconta l'esperienza della consegna?

Non mi sono mai arreso, ho sempre creduto di poterci riuscire un giorno. Volevo essere l'unico maestro ombrellaio a portare un ombrello al Papa e così è stato. Quando sei in quella piazza e vedi davanti a te tanta gente proveniente da tutto il mondo, capisci che sei un vero e proprio privilegiato. Ricordo lo sguardo curioso di Benedetto XVI mentre scartava i nostri doni. Zio Mario gli portò un ombrello tutto bianco con il manico tempestato di Swarovsky, io invece un parasole realizzato e dipinto a mano da me. Il Papa mi guardò e mi disse "Grazie, è davvero molto bello". Mentre Papa Francesco non faceva altro che ripeterci. "Prega per me, prega per il Papa".

L'ombrello più difficile da realizzare e quello più costoso in assoluto.



“ Lo zio Mario senior mi volle con lui, perché non avendo avuto figli aveva bisogno di un successore. Mi chiamo Mario Talarico proprio come lui, quindi quale miglior erede? Così iniziai a concentrarmi sugli ombrelli, a creare dei modelli particolari, come l'ombrello a stella o quello quadrato. ”

Non credo esista il più difficile, parliamo di alto artigianato, quindi sono tutti difficili. Per me però è diventato un gioco, senza voler peccare di presunzione. È come disegnare... La mano è guidata dal cuore.

I legni e le stoffe più pregiati

I legni più pregiati sono sicuramente il ciliegio, la ginestra e il bambù. Come materiali invece regna l'argento e il corno di zebù. Siamo gli unici in tutto il mondo a realizzare ancora manici così. I più costosi ma non riproducibili restano la tartaruga e l'avorio (di cui è ormai vietato il commercio). Abbiamo anche la possibilità di usare manici antichi che ci ha lasciato il nonno. Riguardo ai tessuti il top è il poliestere setificato, che dà lo stesso effetto della seta, ma dura tanto più a lungo...

Pensa che quest'arte si possa trasmettere alle nuove generazioni?

Assolutamente sì, le nuove generazioni sono vittime



Mario Talarico Sr e Mario Talarico Jr

“Non mi sono mai arreso, ho sempre creduto di poterci riuscire un giorno. Volevo essere l'unico maestro ombrellai a portare un ombrello al Papa e così è stato. Papa Francesco non faceva altro che ripeterci. “Prega per me, prega per il Papa”.”

del pregiudizio delle generazioni precedenti. Invece ci sono tanti volenterosi che purtroppo non hanno fortuna. Conosco tantissimi artisti in ogni campo, che però non hanno la possibilità economica per metter su un laboratorio e realizzano per gli altri.

Suo figlio Yan seguirà le sue orme?

Credo proprio di sì, ma non lo forzerò. Dovrà essere lui a decidere. Lui ama disegnare ed è molto attento ai particolari, mi osserva quando lavoro e mi fa tante domande.

Come fa a conciliare vecchio e nuovo, tradizione e innovazione?

Non è facile, soprattutto educare la gente a scegliere. Credo sia importante avere tutti i generi, per tutte l'età e per tutti i gusti. Per avvicinare i giovani a scegliere il prodotto artigianale... Sto realizzando i pomelli in vetroresina personalizzati, tipo manico a forma di Batman, Jocker, Iron man. E per il turista, pulcinella, il cornetto portafortuna, il babà.

Lei rappresenta le nuove generazioni rispetto a zio Mario. Come utilizza i social?

Sono molto presente sui social, rappresentano il futuro. Mi piace essere amico del pubblico, accontentare le richieste di tutti. Voglio che vedano, attraverso le foto che pubblico, come realizzo personalmente gli ombrelli e i disegni, passo dopo passo, fino ad arrivare al prodotto finito. La gente è molto incuriosita. La Rai

infatti ci chiedo di partecipare a "Senso Comune", un format durato tre mesi, che ci ha dato molta risonanza.

Che progetti ha per l'azienda Talarico?

La Mario Talarico snc deve crescere, diventare un marchio mondiale. Secondo me bisogna eliminare totalmente il prodotto molto economico e di scarsa qualità, e permettere a tutti con un prezzo modico di ottenere un buon prodotto. Il brand deve crescere, e per farlo bisogna lavorare bene. La qualità deve trionfare. Diciamo che si dovrebbero dividere due strade: un semi artigianale dai costi contenuti e un artigianale 100% per l'appassionato intenditore. Nel senso che se lo realizzo interamente ed esclusivamente io, costa la qualità ed anche il mio tempo.

Quali innovazioni vorrebbe apportare?

Vorrei creare un museo dell'ombrello Mario Talarico a scopo benefico, dove il ricavato degli introiti serve a creare fondi per i giovani artigiani che vogliono aprire un laboratorio.

Un sogno nel cassetto.

Un bel negozio fronte strada in via Toledo.

Cosa manca ai giovani di oggi per "sognare"?

Manca la sicurezza, la caparbieta, già partono sconfitti. Manca la grinta! Disney diceva "Se lo puoi sognare lo puoi anche realizzare". Questo è il mio motto. ■

ALBANO

Wedding Collection 2018

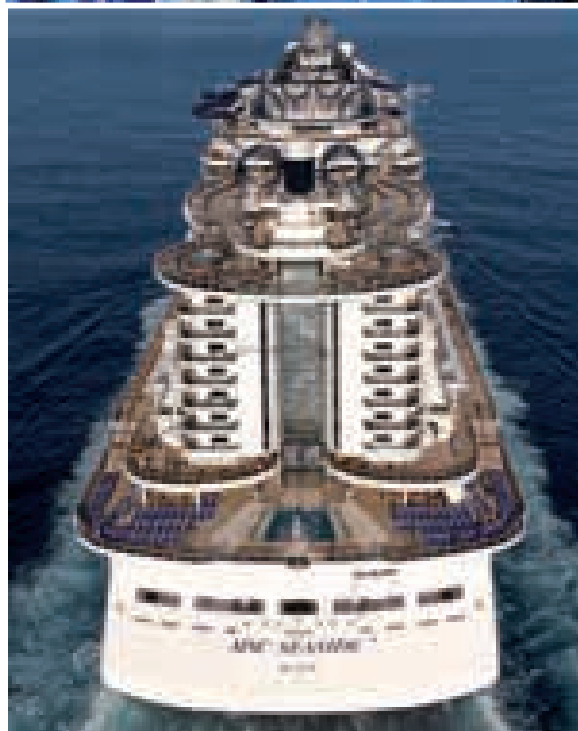
Alla scoperta di MSC Seaside

Viaggio ai Caraibi con la nave “che segue il sole”

Salpata lo scorso 30 novembre da Trieste, la nuova ammiraglia è giunta a Miami il 21 dicembre ed il suo arrivo è stato celebrato con una scintillante cerimonia presentata da Mario Lopez, attore e presentatore tv americano, che ha accolto celebrità internazionali come la pop star latina Ricky Martin che ha infiammato gli ospiti con le sue hit più famose, il tenore Andrea Bocelli che con la sua voce ha regalato momenti indimenticabili e Sophia Loren, immancabile madrina. MSC Seaside è un nuovo prototipo, progettato appositamente per gli amanti delle temperature più calde e che porterà gli ospiti della compagnia più che mai vicini all'oceano. La nave è dotata di ampi spazi per godere il panorama e, allo stesso tempo, grazie al design, dà loro la possibilità di non perdersi tutte le attività tipiche della crociera. A differenza di quanto attualmente disponibile sul mercato delle crociere, questa nave sarà la nuova stella di Miami, grazie a un design rivoluzionario e ampiamente riconoscibile, ispirato agli appartamenti che si affacciano sul litorale di Miami. Offrirà intrattenimento di primo livello, una serie di nuovi concetti di ristorazione che hanno una portata internazionale, come ad esempio l'Asian Market Kitchen creato in collaborazione con lo chef di fama mondiale Roy Yamaguchi.

L'intrattenimento a bordo, altro punto di forza dell'offerta MSC Crociere, soddisfa le esigenze di tutte le età e include un entusiasmante spettacolo a teatro con quattro diverse proposte. C'è anche una pista da bowling regolamentare, un cinema XD e la più lunga zip line sul mare, ma anche un acqua park interattivo con cinque scivoli acquatici: la prima nave da crociera con Slideboarding™, ovvero scivoli lunghi 160 metri e spray area per bambini. A fare da sfondo a questa nave da sogno è l'itinerario caraibico, che prevede tappe a Miami, Ocho Rios in Giamaica, George Town alle Isole Cayman, Cozumel in Messico, e infine Nassau alle Bahamas.

Un tripudio di colori ed emozioni: partendo da Miami, ci si potrà concedere un tuffo nelle acque di Miami Beach per poi salpare alla volta della Giamaica. Attraccherà a Ocho Rios e poi a George Town, tra i cui vicoli si potranno scoprire botteghe artigiane dove trovare il souvenir di viaggio perfetto. Il giorno dopo ci si risveglierà a Cozumel in Messico per poi dirigersi verso Nassau, che occupa la parte orientale dell'isola di New Providence ed è unita da un ponte



all'affascinante Paradise Island, dove si trova l'Atlantis Waterscape, il più grande acquario all'aperto del mondo. MSC Seaside è la prima di due navi gemelle della generazione Seaside, infatti a partire dal prossimo giugno il Mediterraneo si ornerà con un nuovo gioiello, MSC Seaview che avrà come homeport proprio la città di Napoli. ■

Sarà la nuova stella di Miami, grazie a un design rivoluzionario e ampiamente riconoscibile. Offrirà intrattenimento di primo livello, una serie di nuovi concetti di ristorazione che hanno una portata internazionale, come ad esempio l'Asian Market Kitchen.



Aida Yespicá

Dorabella

Autunno - Inverno 2017-18

shoponline.dorabella.it



OPTIMA ITALIA

Un 2018 ricco di novità

L'arrivo di un nuovo anno è sempre accompagnato da grandi aspettative. Ed Optima non le tradisce. Innanzitutto l'inizio di una nuova campagna pubblicitaria che rafforzerà ulteriormente la riconoscibilità di un'azienda sempre più punto di riferimento per la gestione delle utenze di casa e ufficio. Anche in questo flight i simpaticissimi Paolo Bonolis e Luca Laurenti con la consueta verve comica presenteranno al pubblico di "Avanti un altro!" i vantaggi del Tutto-In-Uno, l'offerta integrata di Optima Italia: Fibra, Fisso, Mobile, Luce e Gas tutto in un'unica bolletta e a un canone unico mensile personalizzato sulle abitudini di consumo di ogni singolo cliente. Ed è proprio il Mobile la grande novità nel processo di semplificazione di Optima che anche in questo mercato proporrà soluzioni altamente innovative. A supporto della telepromozione targata Bonolis-Laurenti, ci sarà inoltre un nuovo spot tutorial che descriverà con maggiore dettaglio le caratteristiche distintive della proposta commerciale dell'azienda napoletana e che avrà come testimonial la showgirl Alessia Mancini. Ma nel 2018 di Optima ci sarà anche un altro importante traguardo: una nuova App che offrirà ai clienti la possibilità di gestire le proprie utenze in modo totalmente nuovo. Con pochi semplici passaggi ognuno potrà comporre autonomamente il suo Tutto-In-Uno e ricevere quasi in tempo reale un'offerta unica e su misura. Tutto questo comodamente dal proprio smartphone o tablet. Inoltre la nuova applicazione targata Optima offrirà anche altre importanti possibilità, come quella di presentare ad amici e conoscenti i vantaggi del Tutto-In-Uno in cambio di reali opportunità di guadagno, calcolate in base al numero di amici presentati e contrattualizzati. Una rivoluzione totale che garantirà ulteriore risparmio e relax.

Optima però non è solo una multiutility di successo, ma anche un grande laboratorio creativo in continuo fermento. Anche nell'ambito dei progetti unconventional c'è da aspettarsi tanto, come ormai quest'azienda ci ha piacevolmente abituati nel corso degli anni. ■



Nel 2018 di Optima ci sarà anche un altro importante traguardo: una nuova App che offrirà ai clienti la possibilità di gestire le proprie utenze in modo totalmente nuovo. Con pochi semplici passaggi ognuno potrà comporre autonomamente il suo Tutto-In-Uno e ricevere quasi in tempo reale un'offerta unica e su misura. Tutto questo comodamente dal proprio smartphone o tablet.

optima

**FIBRA
FISSE
MOBILE
LUCE
GAS**

TUTTO-IN-UNO
E SAI PRIMA QUANTO PAGHI

**PASSA A OPTIMA,
TI SEMPLIFICA
LA VITA!**

CHIAMA ORA

800.91.38.38



OPTIMAITALIA.COM



I'M
MODEL
ADE *in Naples*

VALERIA PARRACINO

FOTO DI PEPE RUSSO

L'IDENTIKIT

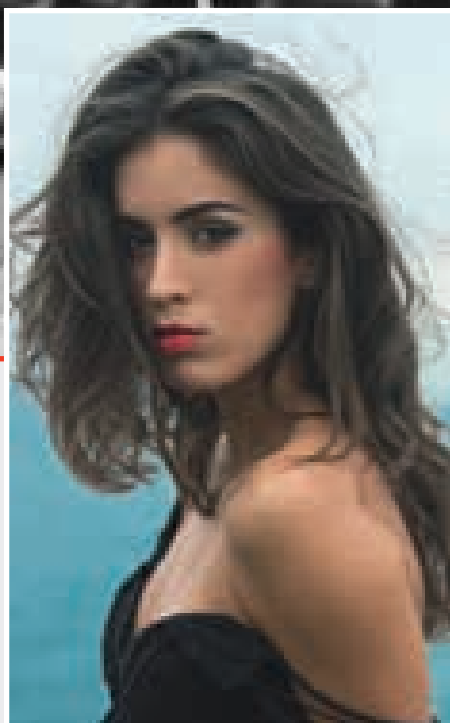
Occhi: **castani**

Capelli: **castani**

Altezza: **182 cm**

Misure: **80-64-94**

Titolo di studio: **Diploma**
liceo classico







È una brillante studentessa di Architettura e vuole proseguire gli studi all'estero per avere nuovi stimoli. Sogna di diventare un bravo architetto e di lavorare nel campo dell'urbanistica per apportare miglioramenti alla sua città, Napoli.



CREAMFUL LIPSTICK
lovely and creamy collection

WYCON
cosmetics

A full-page photograph of a woman with dark hair tied back, wearing a red and white geometric patterned dress. She has her arms crossed and is looking back over her right shoulder towards the camera. The background is a bright, out-of-focus outdoor setting.

È una grande osservatrice, studia i dettagli e ama camminare per le strade per apprezzare i più piccoli particolari della città, delle persone, della cultura di un luogo. Ama l'arte ed il suo motto è carpe diem.

Il primo sport estremo a squadre.

Nuova Cayenne. La sportiva che unisce.



Centro Porsche Napoli
Sport Car Service S.r.l.
Via Antiniana 2, Pozzuoli (NA)
Tel. 081 6100376
www.napoli.porsche.it

Centro Porsche Salerno
G. Del Priore S.r.l.
Via Parmenide 260, Salerno
Tel. 089 332700
www.salerno.porsche.it

 Del Priore

Dati riferiti ai modelli Cayenne. Consumi ciclo combinato: 11,9 - 9,0 l/100km. Emissioni CO2 272 - 205 g/km.



PORSCHE

DANIEL WELLINGTON

INTRODUCING
CLASSIC PETITE

28 MM

WORN BY
ELSA HOSK & MING XI





Claudio Ruggiero

CLAUDIO RUGGIERO

*"Hair stylist
con eleganza
e semplicità"*

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI MARCO ROSSI

PROFESSIONISTI AL TOP

Questa è la storia di Claudio Ruggiero, talentuoso hair stylist napoletano e fondatore insieme ad Armando Patrone di Hair's Mode, noto salone di bellezza situato sulla Riviera di Chiaia dal 1977. Vent'anni dopo decide di dare vita a Claudio Ruggiero Hair's mode 2.0, un nuovo progetto, una nuova avventura professionale. Da allora, ispirandosi allo stile italiano, "fluida e semplice", Claudio Ruggiero ha percorso molta strada, arrivando a dirigere uno staff tecnico e creativo di professionisti operativi in sette diverse sedi. I saloni di bellezza "Claudio Ruggiero", sponsorizzati da L'Oréal, si trovano alla Riviera di Chiaia, a via Orazio, a via Posillipo, a via Solimena al Vomero, in due centri commerciali (Vulcano Buono di Nola e La Cartiera di Pompei) e a Capri, a pochi passi dalla famosa piazzetta. Da 40 anni l'acconciatore napoletano crea tagli, acconciature e colori che, pur seguendo le tendenze del momento, sono coerenti con il suo concetto di bellezza e femminilità: "Nel mio lavoro un buon risultato lo riconosco dal grado di naturalezza, che sia un colore o una piega, non deve essere artefatto. Questa è la filosofia seguita dalla mia scuola". Eleganza e semplicità sono le parole chiave che orientano la ricerca, la formazione e la creatività dello staff di Claudio Ruggiero, che condivide l'idea che "lavorare sui capelli significhi, in realtà, esprimere il modo di essere di ogni donna, le sue caratteristiche, la sua unicità in completa armonia con la sua personalità". La clientela cui si rivolge è fidelizzata, si tratta perlopiù di donne dai 18 ai 60 anni che si recano periodicamente nei saloni di riferimento e si sentono "a casa", coccolate e soprattutto conosciute in base ai gusti, ai punti deboli, alle esigenze. La cliente tipo di Claudio Ruggiero è una cliente affezionata al suo modo di lavorare, che se entra in uno dei suoi saloni quasi sempre ci torna perché apprezza l'alta qualità dei

CLAUDIO RUGGIERO

HAIR'S MODE 2.0



Claudio Ruggiero

prodotti, come Redken e Shu Uemura, l'eleganza e la tenuta delle acconciature, la naturalezza delle schiariture a mano libera "Baby", il cui nome fa riferimento alle ciocche chiare e naturali tipiche dei bambini. I saloni, accoglienti, moderni, dotati di tutti i comfort, sono stati ideati e realizzati dall'architetto Luisa Trapani seguendo la scuola newyorkese, con colori neutri e legno naturale a rendere l'ambiente accogliente e sobrio. Ogni salone è inoltre munito di una SPA dove una professionista si occupa dei trattamenti di bellezza per il viso e il corpo. Con i suoi 40 anni di carriera alle spalle, Claudio Ruggiero ha avuto la fortuna di trasmettere ai figli, parte integrante dello staff, la passione e il talento per la sua arte. In particolari ricorrenze, come a Natale, le clienti potranno farsi acconciare i capelli degustando i vini delle cantine Fonzone e il Sushi del noto ristorante Kiss Kiss Bang Bang, coccolate più del solito e omaggiate di un siero nutriente pre-piega prodotto dallo stesso Ruggiero. Cosa può desiderare un professionista che è arrivato a costruire un'identità solida, credibile, che ha coinvolto i figli nella costruzione e nella gestione di un piccolo regno dove serietà, professionalità e buone maniere vanno a braccetto? Ma certo, di "allungare la catena", arri-

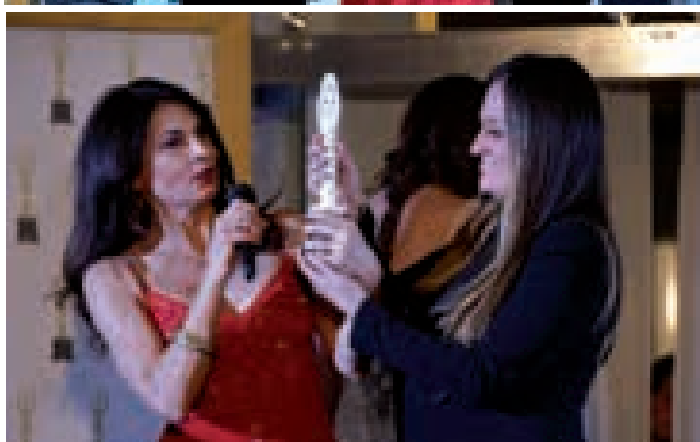
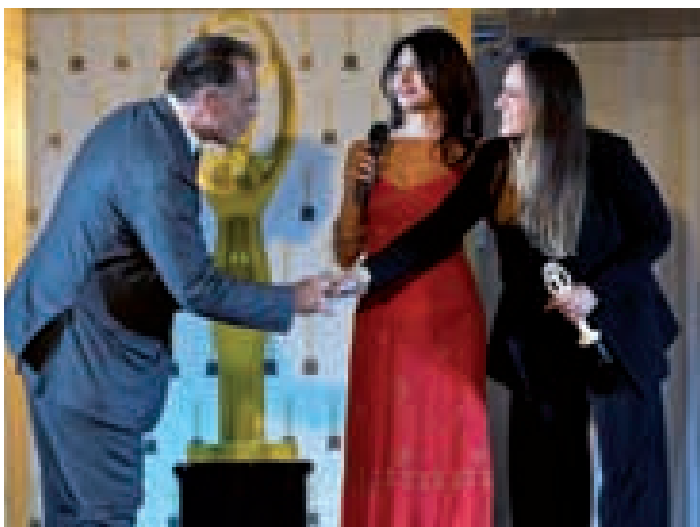
Cosa può desiderare un professionista che è arrivato a costruire un'identità solida, credibile, che ha coinvolto i figli nella costruzione e nella gestione di un piccolo regno dove serietà, professionalità e buone maniere vanno a braccetto? Ma certo, di "allungare la catena", arrivando a quindici saloni entro il 2020.

vando a quindici saloni entro il 2020. Mentre procede senza sosta l'avanzata dei parrucchieri improvvisati ed economici, che abbassano in modo drammatico il livello dei prodotti applicati sul capello, Claudio Ruggiero punta esattamente sul principio opposto: "La salute del capello e del cuoio capelluto non può prescindere dall'impiego di prodotti certificati, di buona qualità". Benessere e qualità, eleganza e semplicità, sono di casa nei saloni di bellezza firmati Claudio Ruggiero. ■

OPS  OBJECTS

I'M Magazine riceve l'Oscar della Moda 2017

Condotto da Alessandro Cecchi Paone e Nina Moric in un nuovo look dark lady, si è tenuta al Palazzo Caracciolo di Napoli la quinta edizione dell'Oscar della moda con il patrocinio del Comune di Napoli. Con la regia di Steven Giuseppe Torrisi, l'evento ha visto la partecipazione di 400 selezionati ospiti e dei premiati nel campo della moda, della bellezza e del giornalismo. Nel campo del giornalismo, è stata insignita la rivista IM Magazine, edita dall'attore Maurizio Aiello, giunta ormai al suo brillantissimo decennale. A premiare la direttrice Ilaria Carloni, moglie di Aiello, l'ex miss Italia Nadia Bengala.



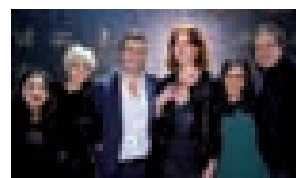
L'Esercito di Terracotta

“Per la prima Nazionale della Mostra “L'Esercito di Terracotta e il Primo Imperatore della Cina” abbiamo scelto la città partenopea, col Museo Archeologico di Napoli diretto da Paolo Giulierini, per il suo legame unico con il sacro”, ha affermato Fabio Di Gioia, curatore italiano della Mostra. Oggi, nel quadro di azioni consolidate di reciproco sostegno e valorizzazione tra Italia e Cina, il MANN organizza in Cina esposizioni che affrontano temi legati alla vita quotidiana, all'arte e a molti altri aspetti della civiltà romana, partendo da Pompei che ne rappresenta nell'immaginario collettivo mondiale, insieme al Colosseo, la sintesi, allo stesso modo dell'esercito di terracotta di X'ian e della Grande Muraglia, qui rappresentata a Napoli.



Aperi Christmas al Salotto Calabritto

Si è conclusa con successo Miss Europe Continental 2017 a Napoli, al Teatro Mediterraneo con la vittoria dell'Ucraina e della nuova Miss, Natalia Varchenko. “Avere la finale europea del mio concorso a Napoli mi emoziona e mi riempie di orgoglio, perché è la mia città. Ed è stato uno spettacolo televisivo bellissimo da vedere. In bocca al lupo alla Miss Europe Continental 2017 per la quale si apre un lungo percorso lavorativo con noi”, ha dichiarato il giovane patron Alberto Cerqua. A condurre, Veronica Maya e Marco Senise, e una giuria d'eccezione con la star della soap “Una vita” Sara Miquel, meglio conosciuta come la perfida Cayetana, la bellissima star sudamericana Mariana Rodriguez, la simpatica Maria Monsè, il chirurgo plastico Marco Moraci e l'agente delle star Alex Pacifico, che hanno votato Natalia tra 37 finaliste provenienti da tutta Europa.





www.mewo.com

M EWO
MEN / WOMEN JEWELS



Galà dei Delfini d'Argento 2017

Una edizione "speciale" quella presentata da Serena Albano al Tennis Club Napoli. Sport, Arte, Cultura, Scienza e Mondanità hanno accompagnato Bluduemila Associazione Italiana a Sostegno dello Sport, al tradizionale appuntamento voluto dal presidente Marco del Gaiso con la consegna dei Delfini d'Argento alle eccellenze campane. I Delfini 2017 sono stati assegnati al luminare della traumatologia sportiva Raffaele Russo (Sport&Scienza), a Patrizio Rispo (Attore "Blu" 2017), ai giovanissimi cam-



pioni del mondo di canottaggio Antonio Di Mare & Alfonso Scalzone (Campioni per sempre), a Maria Grazia Schiavo soprano tra le più acclamate dal pubblico internazionale (Napolinelmondo) e a Maurizio de Giovanni (NapoliInGiallo).

Miss Europe Continental 2017

Si è conclusa con successo Miss Europe Continental 2017 a Napoli, al Teatro Mediterraneo con la vittoria dell'Ucraina e della nuova Miss, Natalia Varchenko. "Avere la finale europea del mio concorso a Napoli mi emoziona e mi riempie di orgoglio, perché è la mia città. Ed è stato uno spettacolo televisivo bellissimo da vedere. In bocca al lupo alla Miss Europe Continental 2017 per la quale si apre un lungo percorso lavorativo con noi", ha dichiarato il giovane patron Alberto Cerqua.



A condurre, Veronica Maya e Marco Senise, e una giuria d'eccezione con la star della soap "Una vita" Sara Miquel, meglio conosciuta come la perfida Cayetana, la bellissima star sudamericana Mariana Rodriguez, la simpatica Maria Monsè, il chirurgo plastico Marco Moraci e l'agente delle star Alex Pacifico, che hanno votato Natalia tra 37 finaliste provenienti da tutta Europa.

Michele Miglionico High Fashion Show



Nelle suggestive sale novecentesche della residenza dell'Ambasciata d'Italia a Bruxelles lo stilista Michele Miglionico con l'eleganza e la tradizione della sua Alta Moda ha celebrato l'evento "Sacred Basilicata". Durante la serata ha presentato quaranta abiti di alta moda della sua collezione "Madonne Lucane" ispirati alle figure femminili della tradizione lucana, alle Madonne venerate in questa terra e portate in processione e alla sua cultura popolare.

Le chiome raccontano

Al Museo Plart di Napoli party glamour e solidale per la presentazione del libro "Le chiome raccontano", intervista della scrittrice Francesca Vitelli allo storico coiffeur di Chiaia Vincenzo Sammarruco. Il ricavato della vendita del libro è destinato alla Fondazione Santo Bono Pausilipon. A fare gli onori

di casa nel Museo della plastica di Via Martucci l'imprenditrice Maria Pia Incutti che ha accolto tante clienti oggi amiche come Celeste Condorelli, Salvatore Paliotto, Giovannella Assenso, Maria Mirano, Rossella Paliotto, Anna Perna, Valeria Gentile, Maria Antonietta Giusti, Nerina Rodinò, Maria Grazie.





SCOPRI MSC SEAVIEW
LA NAVE CHE SEGUE IL SOLE
E TI PORTA
PIÙ VICINO AL MARE.



Come MSC Seaside, la sua gemella MSC Seaview ti promette un'esperienza straordinaria di vacanza. Godrai il mare e il sole come mai prima d'ora, grazie al suo rivoluzionario design che collega gli spazi interni e le aree esterne in continuità.

Potrai mangiare, bere e prendere il sole sulla promenade all'aperto che circonda la nave.

Ammirare vedute straordinarie e inedite del mare dalla piscina panoramica, dagli spettacolari ascensori e dall'incredibile ponte in vetro.

E rilassarti, a fine giornata, in una delle eleganti cabine, create su misura dei tuoi desideri.



MSC
CROCIERE

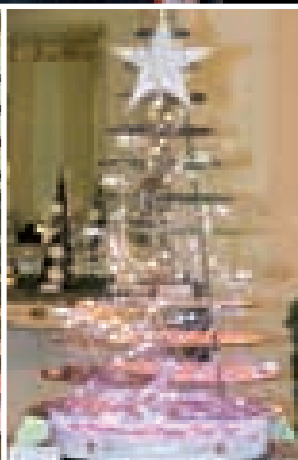
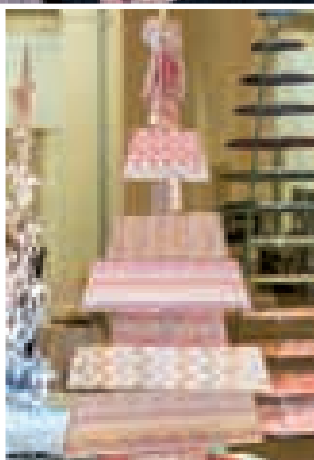
NON È UNA CROCIERA QUALSIASI

MSCCROCIERE.IT

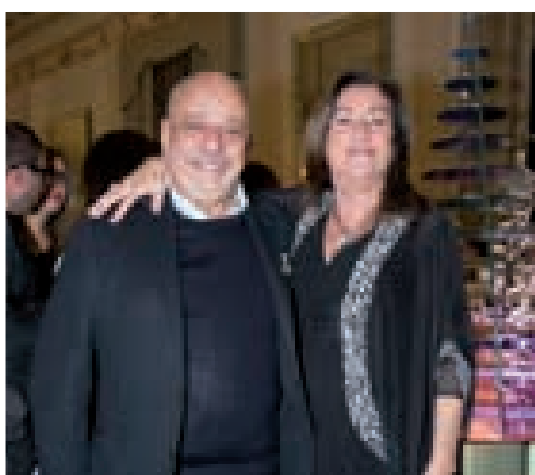
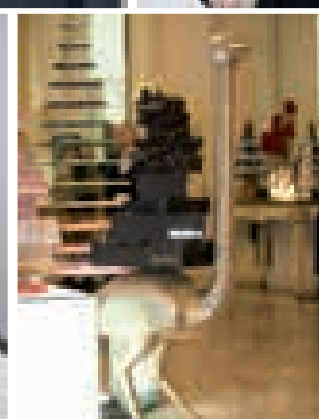
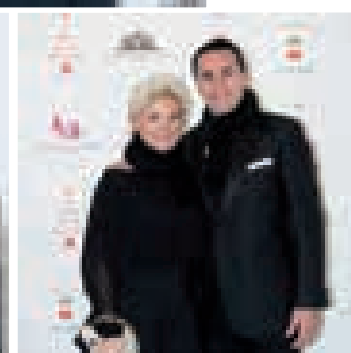
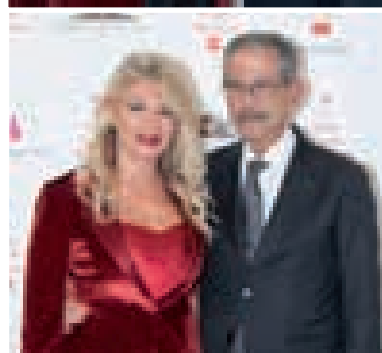


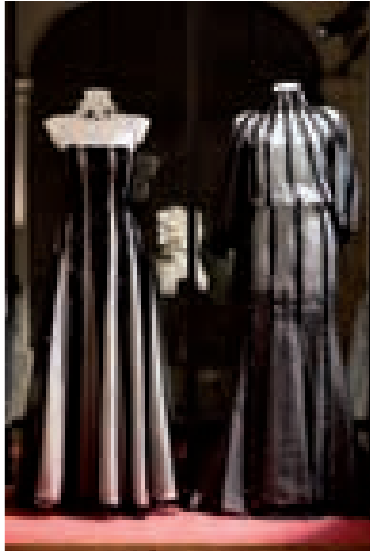
Il Natale dei 100 alberi *d'autore di Sergio Valente*





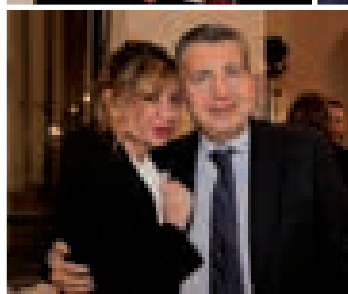
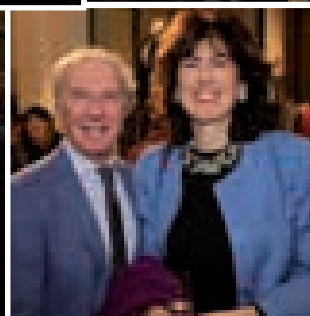
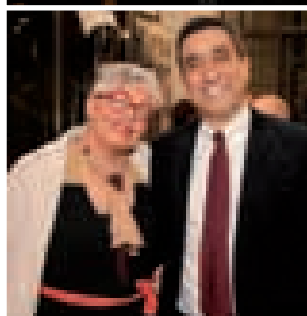
Si è svolto con successo l'evento di gala nella splendida cornice del Salone degli Specchi del Teatro San Carlo, per la XXIV Edizione de "Il Natale dei 100 Alberi d'autore" di Sergio Valente. La serata benefica organizzata dall'Associazione Sergio Valente all'insegna della cultura, dello stile, dello spettacolo nonché del glamour, ha visto la presenza di rappresentanti delle Istituzioni, tra cui in primis il Sindaco Luigi de Magistris, i numerosi Autori degli "Alberi", vere opere d'arte uniche che hanno riscontrato l'apprezzamento e l'ammirazione da parte dei moltissimi ospiti intervenuti alla serata. Tra i nomi degli Autori Martino Midali, Giampaolo Giannotti, Ernesto Esposito, Alessandra Rubinacci, Amina Rubinacci, Chiara Boni, Iaria Venturini Fendi, Gianni Molaro, Etro, Giampaolo Isaia, Kiton, Vincenzo Palumbo. Presenti molti personaggi del mondo dello spettacolo come Valeria Marini, Tosca d'Aquino, madrina dell'evento, Elena Russo, Pippo Pelo, Patrizio Rispo, Miriam Conduro, Serena Autieri, Gianni Simioli e Alessandro Cecchi Paone, che hanno voluto contribuire con la loro partecipazione a dare un messaggio importante di solidarietà per la raccolta fondi a favore della Fondazione Santobono-Pausilipon Oonlus, legata all'omonima struttura sanitaria destinata all'infanzia. ■





*30 abiti per 30 anni di moda di **Nino Lettieri***

Tessuti leggeri, tagli morbidi e linee eleganti: sono gli abiti di Nino Lettieri, protagonista della mostra al Museo del Tessile e dell'Abbigliamento "Elena Aldobrandini". Inaugurata alla presenza di oltre duecento invitati accolti dal Commissario della Fondazione Mondragone Maria D'Elia, l'esposizione dedicata a Nino Lettieri ha riscosso grande successo di pubblico, grazie anche all'ideazione di un percorso espositivo che consente al visitatore di addentrarsi nella storia dello stilista attraverso una serie di gruppi di abiti, che raccontano le evoluzioni dello stile di Lettieri, e di immagini fotografiche realizzate nel corso degli anni da artisti della fotocamera come Antonio Aragona, Pino Leone e Michele Stabile. La mostra, che gode del patrocinio della Regione Campania e di Alta Roma, è stata inserita nel circuito Artcard e sarà quindi promossa in tutti gli Info Point regionali ai turisti internazionali in visita alla città di Napoli, rimarrà aperta al pubblico fino a marzo e rappresenta il primo evento dopo la riapertura del museo avvenuta a luglio. "Non a caso abbiamo scelto come primo incontro Nino Lettieri", ha commentato nel corso dell'opening il Commissario Maria D'Elia, "per me è il poeta della moda, un artista nel vero senso della parola. Da Pompei ha girato il mondo, ma alla fine è tornato nella sua città perché Pompei è il centro del mondo. È un figlio di Alta Moda Roma, è diventato lo stilista delle principesse quale Made in Campania senza contaminazioni di alcun genere, il suo lavoro enfatizza quella che è la nostra tradizione sartoriale attraverso degli abiti che sono delle opere d'arte ed il cui stile fa sì che il mondo della moda faccia capolino a Pompei per poterne fruire. E questo è meraviglioso". ■



Confetti **maxtris**[®]

I MIGLIORI PER TUTTI GLI EVENTI



SCOPRI TUTTI I GUSTI MAXTRIS

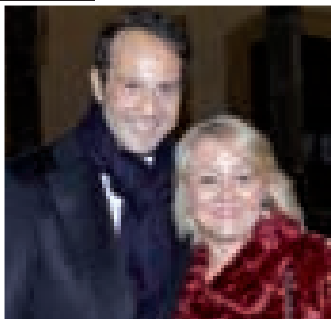


CONSIGLIATI DAL WEDDING PLANNER
ENZO MICCIO



www.confettimaxtris.it

seguici su 

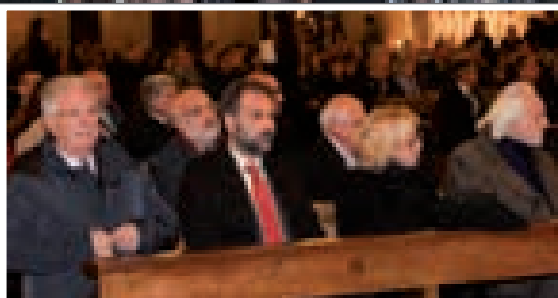


*In mille a Santa Chiara per la **festa di Natale** Pegaso*



Il presidente di Pegaso Danilo Iervolino
con la moglie Chiara Giuliano

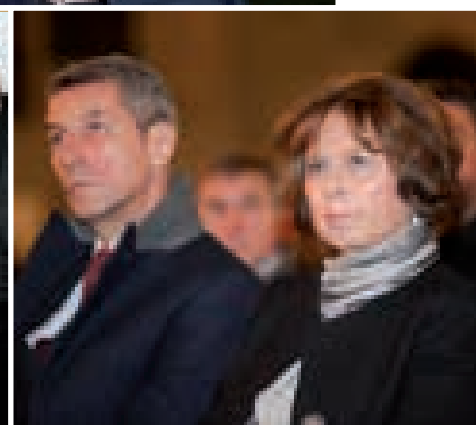
«È oggi più che mai necessario riconoscere un ruolo da protagonista all'università nel tessuto produttivo per agevolare il processo dell'industria 4.0. Più università nelle imprese, per innovare e competere a livello globale. Più università nella vita sociale, per declinare al meglio la sensibilità all'intercultura».



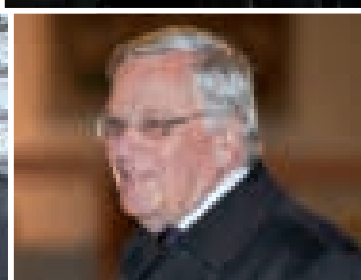
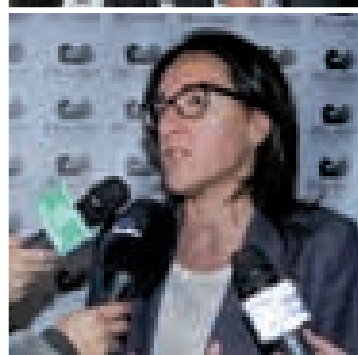
«**P**arlare oggi di futuro spaventa perché l'idea del domani, in questi nostri tempi difficili, sembra essere legata all'instabilità, alla precarietà e a tutte quelle incertezze che portano con sé ansie e timori. Al contrario, desidero lanciare alle future generazioni un messaggio di speranza e di incoraggiamento. Le difficoltà si superano e il successo si raggiunge, a patto che si faccia sistema». Lo ha dichiarato il presidente dell'Università Telematica Pegaso, Danilo Iervolino, durante il tradizionale discorso, a termine della messa in occasione del Natale che si è tenuta a dicembre nella Basilica di Santa Chiara in Napoli. «Figli di questa spinta verso il futuro devono essere però, l'impegno, il merito e il talento - ha aggiunto il presidente - pertanto, è oggi più che mai necessario riconoscere un ruolo da protagonista all'università nel tessuto produttivo per agevolare il processo dell'industria 4.0. Più università nelle imprese, per innovare e competere a livello globale. Più università nella vita sociale, per declinare al meglio la sensibilità all'intercultura».

L'incontro - che ha visto la partecipazione di oltre mille invitati, tra esponenti delle istituzioni, del mondo accademico, delle associazioni sindacali e dell'imprenditoria - ha rappresentato anche un'occasione di riflessione sul rapporto che intercorre tra il sistema universitario e quello sociale italiano. «È urgente che l'università - ha sottolineato il rettore dell'Università Telematica





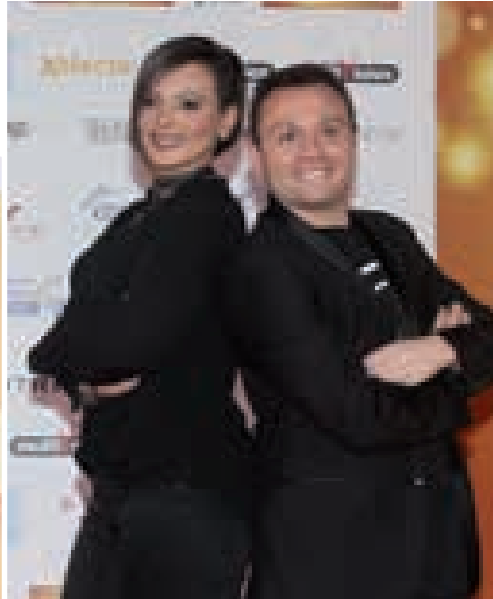
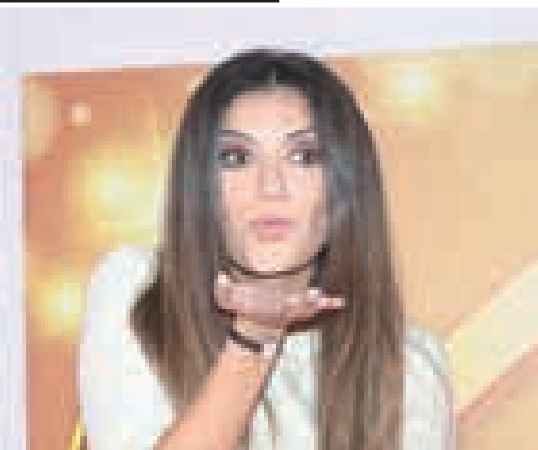
Pegaso, Alessandro Bianchi - come tutte le altre istituzioni, acquisisca la consapevolezza di dover svolgere un ruolo attivo come attore sociale, capace di delineare e proporre scenari futuri. Un richiamo all'azione che è stato più volte sollecitato dal rapporto Svimez, che delinea un quadro dei problemi di natura economica che riguardano il Paese e, in modo particolare il Mezzogiorno, e da quello presentato dal Censis, che analizza i mutamenti intervenuti nel corpo della società civile, da cui discendono i sentimenti di paura e di insicurezza per gli anni a venire». Di un nuovo modello universitario ha parlato il direttore generale dell'Università Telematica Pegaso, Elio Pariota, che faccia «maturare la consapevolezza del cittadino e del suo ruolo nella società, che lo accompagni nel cambiamento rendendolo partecipe delle grandi sfide all'orizzonte, dalla nuova geopolitica all'ambiente, dalla tecnologia all'economia. Un'università non soltanto fatta di lezioni ed esami, ma una sorta di permanente agorà, un luogo aperto, libero - virtuale e fisico - di incontro e di confronto, di ricerca, di studio sul mondo alimentato dalle più innovative tecniche di apprendimento e di comunicazione a distanza. Per fare tutto questo occorre una proiezione e una prospettiva internazionale. Ed è così che il già fitto reticolo di rapporti con atenei esteri si è arricchito nel corso di questi mesi di ulteriori passi verso partnership con università di grande caratura internazionale». ■



SPADA®
ROMA

Shop Online
spadaroma.com

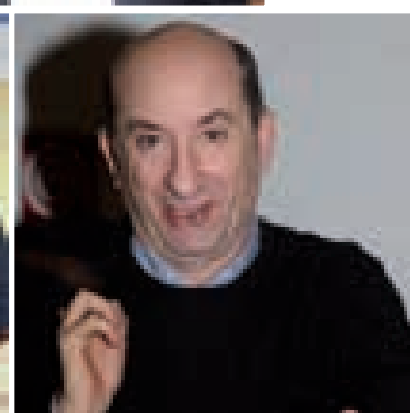




Giornate Professionali 2017

Gran successo per la 40^a edizione

Le Giornate Professionali di Cinema sono state tra le più importanti degli ultimi anni: circa 1500 accreditati tra esercenti, distributori, produttori, operatori del settore e giornalisti che hanno preso parte alle numerose attività riservate all'industria. Sono state presenti tutte le principali case di distribuzione con anteprime ed incontri professionali: da quello con il direttore generale cinema Nicola Borrelli sui decreti attuativi, al seminario con il direttore generale Unic Laura Houlgatte sui programmi e sulle strategie dell'esercizio in Europa, fino a quello organizzato da Fapav insieme ad Anec, Anem e Anica in cui sono stati presentati i numeri aggiornati del fenomeno pirateria dal segretario generale Fapav Federico Bagnoli Rossi, cui sono seguiti gli interventi di Stan McCoy, Presidente Motion Picture Association dell'area Emea, di Giampaolo Letta, vicepresidente e amministratore delegato Medusa Film, di Andrea Malucelli vicepresidente vicario Anec e presidente Agis-Anec Emilia Romagna, e Andrea Stratta, amministratore delegato Uci Cinemas Italia, con relazione di chiusura del Commissario AgCom Antonio Nicita. ■





Volkswagen

T-ROC

BORN CONFIDENT



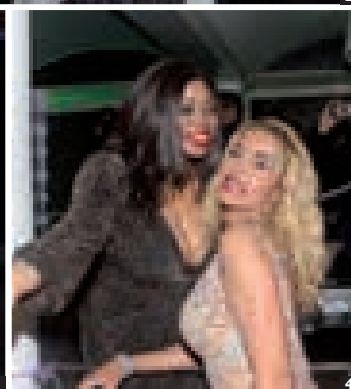
auto uno

La concessionaria Volkswagen della tua città

Via Antiniana, 34 - prol. Via Scarfoglio Agnano - Napoli T 081 0099765

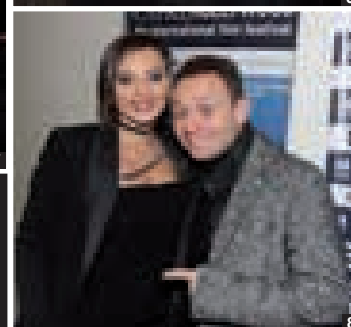
Via Nazionale delle Puglie, km 48+600 - San Vitaliano

autounosrl.it



Capri Hollywood n° 22

Pioggia di premi tra attori americani e nostrani



1. Massimiliano Gallo; 2. Nastassja Kinski e Andrea Iervolino; 3. Noa e Pascal Vicedomini; 4. Nicole Slake Jokes e Valeria Marini; 5. Massimiliano Gallo, Maria Carolina Terzi, Enzo Gragnaniello, Marino Guarnieri e Ciro Priello; 6. Nicole Slake Jokes, Ida Di Benedetto e Patrizia Pellegrini; 7. Alessandro Bertolazzi, Scott Feinberg, Andrea Iervolino e Pascal Vicedomini; 8. Gli Arteteca; 9. Pascal Vicedomini e Melissa Leo.

Il regista spagnolo "cult" Alex de la Iglesia, campione d'incassi nel suo Paese con "Perfectos Desconocidos" (remake iberico del capolavoro di Paolo Genovese) e l'attrice Premio Oscar Melissa Leo sono stati tra gli ospiti della 22esima edizione di "Capri, Hollywood - The International Film Festival", che dal 27 dicembre 2017 al 2 gennaio 2018 ha popolato l'isola azzurra con un parterre di star nazionali e internazionali premiati con i "Capri Award". Tra loro anche Toby Sebastian, Nastassja Kinski, Pippo Delbono, Massimiliano e Gianfranco Gallo, The Jackal, Michele Morrone, Ida Di Benedetto, Marianna Di Martino, Eleonora e Veronica Gaggero, gli Arteteca, Valeria Marini, i registi Jonas Carpignano, Sebastiano Riso, Enrico Vanzina, Claudio Sestrieri, Francesco Patierno, Giuseppe Varlotta, Bruno Oliviero, Marino Guarnieri (uno dei quattro registi di Gatta Cenerentola) e i produttori Andrea Iervolino, Maria Carolina Terzi, Nando Mormone e Amedeo Letizia. Le opere che hanno ottenuto tre awards sono "Darkest Hour" di Joe Wright, e "Three Billboards Outside of Ebbing, Missouri" di

Martin McDonagh, vincitore per la migliore attrice Frances McDormand, il miglior attore non protagonista Sam Rockwell e la migliore sceneggiatura originale, di Martin McDonagh. Miglior attrice non protagonista è Melissa Leo per

"Novitiate", presentato in anteprima europea proprio a Capri. Best Production Design è il premio andato ad Alessandra Querzola per "Blade Runner 2049", miglior documentario è Clive Davis: The Soundtrack of Our Lives. Nella giuria anche l'icona della musica israeliana Noa, l'attrice tedesca vincitrice del Golden Globe Nastassja Kinski, il produttore italiano Andrea Iervolino, lo scenografo premio Oscar Gianni Quaranta, l'artista dell'immagine Alessandro Bertolazzi, Premio Oscar per il make up nel 2017, lo sceneggiatore Enrico Vanzina, il regista Francesco Patierno e la produttrice Ida Di Benedetto. "Miglior film di animazione europeo dell'anno" è andato a "Gatta Cenerentola" con le voci di Alessandro Gassman, Massimiliano Gallo e Maria Pia Calzone, e la musica di Enzo Gragnaniello, in corsa per la nomination agli Oscar nella categoria animazione; Miglior film musicale del 2017 è "Ammore e Malavita" dei Manetti Bros con la musica di Nelson e le voci di Raiz e Franco Ricciardi. "Educational Award" al film "Beyond the Sun", con la partecipazione straordinaria di Papa Francesco, dell'argentina Graciela Rodriguez. ■

Prenota il tuo **viaggio** con **GRIMALDI LINES**
per te subito uno **SCONTO** del

30%*

(Lo sconto è al netto dei diritti fissi)



*OFFERTA VALIDA PER
PRENOTAZIONI dall'8/01
al 28/02/2018, per
partenze da giugno
a settembre verso/da
**SARDEGNA, SICILIA,
SPAGNA E GRECIA.**

Fai il pieno di vitamina **G!**



LE NAVI GRIMALDI LINES TI PORTANO
ANCHE IN TUNISIA E MAROCCO

grimaldi-lines.com

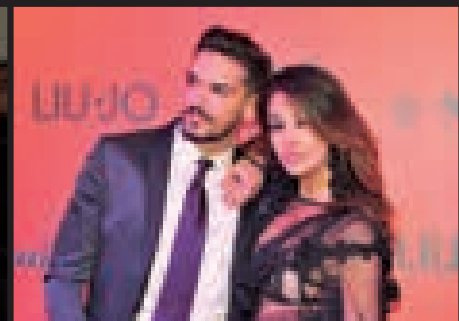
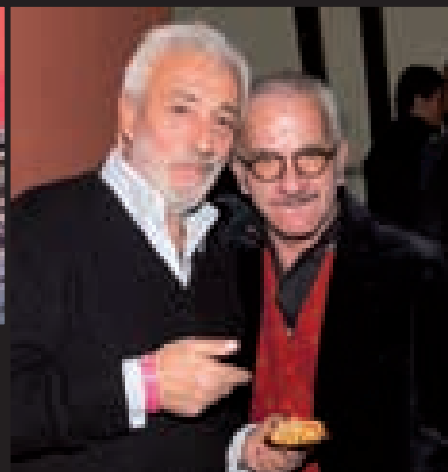
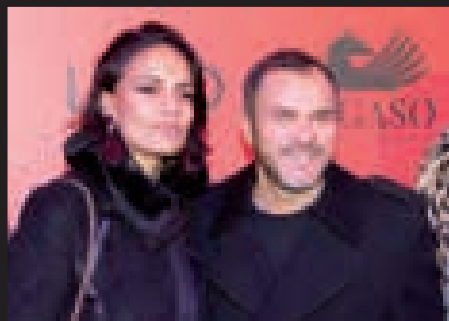


DI LAURA CAICO
FOTO DI MARCO ROSSI
E ANTONIO ARAGONA

i'M Magazine



Christmas Party

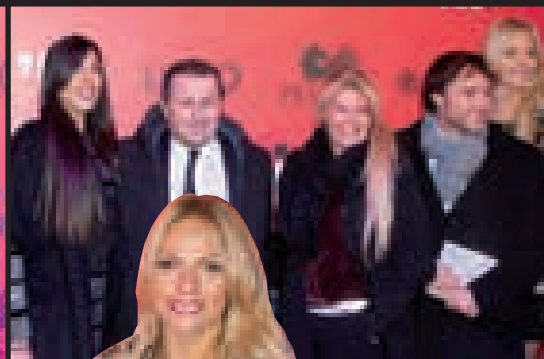




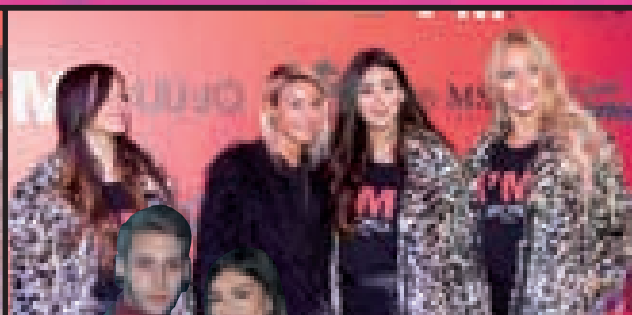
Anteprima glamour di Natale. Il noto attore napoletano Maurizio Aiello, di recente rientrato nella soap "Un Posto al Sole", e la moglie Ilaria Carloni - rispettivamente editore e direttore responsabile del free magazine I'M - hanno celebrato l'arrivo del giorno più speciale dell'anno con una grande festa all'Alma Flegrea di Bagnoli, affollata di vip: malgrado la temperatura gelida, infatti, un folto manipolo di attori, cantanti e calciatori, mescolati a giornalisti, imprenditori e professionisti, ha sostato all'ingresso della location per posare davanti ai flash di numerosi fotografi capitanati dal fotografo Marco Rossi, accanto alle hostess "griffate" Camomilla sullo sfondo del backdrop con gli sponsor tra cui Maxtris, Liu-Jo uomo, Pegaso ed Msc oltre a Kimbo, Iqos, De Cristofaro e Volkswagen Autouno di Ciro Veneruso che ha presentato in anteprima nazionale la nuova T-Roc. Nella moderna ambientazione loft al-

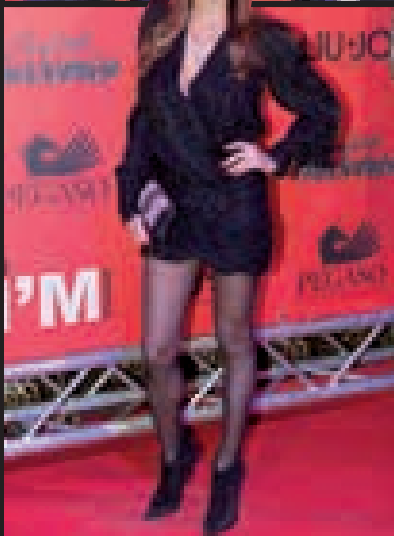
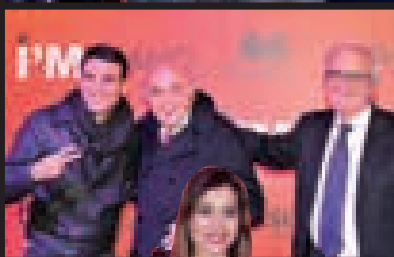


Il noto attore napoletano Maurizio Aiello, di recente rientrato nella soap "Un Posto al Sole", e la moglie Ilaria Carloni hanno celebrato l'arrivo del giorno più speciale dell'anno con una grande festa all'Alma Flegrea di Bagnoli, affollata di vip.



lestita da Andrea Riccio della Wedding Solution con la regia dell'architetto Maurizio Martiniello, tra luci colorate, poltrone con cuscini logati I'M e Liu-jo uomo main sponsor del party, si è esibita la amatissima Raoul & The Swing Orchestra, a cui è seguita una esplosione disco del dj Marco Piccolo, il tutto sotto la severa supervisione della sicurezza del gruppo Star Security capitanata da Antonello Paternoster. A scaldare gli animi, il catering beverage curato da "Bar In Movimento", società leader del settore capitanata da Francesco Cappuccio. Tra i numerosi sponsor della serata, caffè Kimbo, che ha scaldato gli ospiti con le degustazioni delle nuove capsule offerte dalle hostess, Salvatore Decristofaro, re delle sneakers gioiello, immancabile ormai da anni sull'invito cartaceo con la sua ultima creazione, Msc, Iquos, e Pegaso. Presenti anche Sacturchio che ha omaggiato gli ospiti vip con panettoni e pastiere, Gay-Odin, con scatole di nudi, Cù Cù con il vino. A chiudere in bellezza la serata, un enorme babà di Sacturchio a forma di Vesuvio, su cui Maurizio Aiello ha brindato con Ilaria tra applausi e foto. Ed ancora tra i clienti amici, il chirurgo plastico Ivan la Rusca, Sergio Di Sabato con la moglie Paola Rubino titolari della azienda Kimbo, Tommaso Riconzi del centro diagnostico "Augusto",



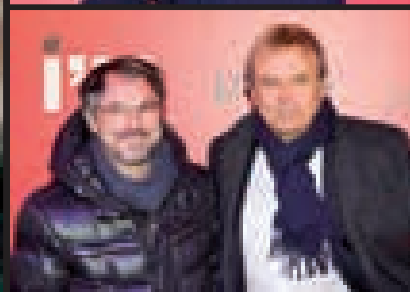
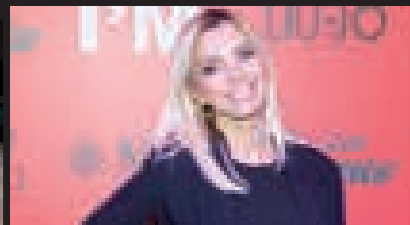


*Gli ospiti hanno posato accanto alle
hostess "griffate" Camomilla sullo
sfondo del backdrop con gli sponsor
tra cui Maxtris, Liu-Jo uomo, Pegaso
ed Msc oltre a Kimbo, Iqos,
De Cristofaro e Volkswagen Autouno
di Ciro Veneruso che ha presentato in
anteprima nazionale la nuova T-Roc*

il dentista Alessandro Lukacs, i gioiellieri Marina Nappa e Massimo Bottiglieri con la moglie Teresa, i fratelli Sonia, Gino e Sergio Albano, Bianca Imbombo delle borse Kilesa, Lello Carlino di Carpisa-Yamamay, Cecilia Donadio con il marito Tonino Colangelo, Marco Montefusco di Har-mont&blaine, i registi attori Bruno Nardelli di Liu-jo luxury, Salvatore de Cristofaro con la bella Imen, Dino Laudiero delle omonime assicurazioni, Stefania Cilento.

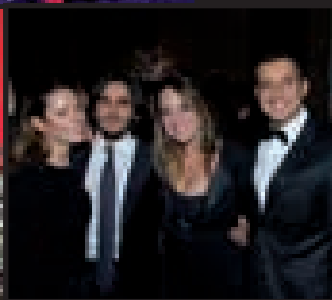
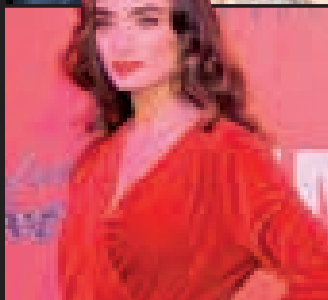
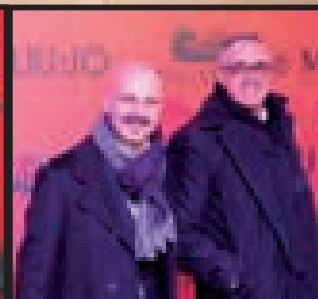
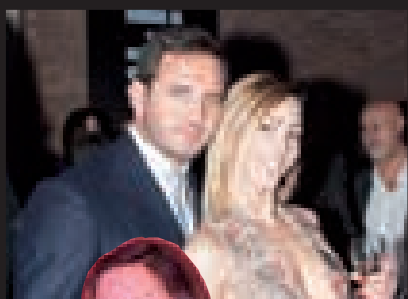
I'M Magazine, da poco insignito dell'Oscar della Moda come miglior rivista, è esposto nelle più grandi stazioni marittime d'Italia e viaggia nel mondo con MSC Crociere: "Questo mi riempie di orgoglio - ha dichiarato Aiello - perchè io ci ho creduto e ringrazio chi ha creduto in me e nel nostro progetto: un grazie speciale va a mia moglie Ilaria, sempre al mio fianco con amore, direttrice impeccabile e splendida mamma dei nostri bimbi Ludovica e Matteo".

Fra i primi ad arrivare al party, il fantasista Angelo Fedele, in arte Mister Angie, lo "sceicco di Napoli" Corrado Ferlaino con Roberta Cassol, la stilista Roberta Bacarelli che per l'occasione ha realizzato l'elegante tigh della padrona di casa Ilaria, la titolare Kimbo Paola Rubino con il marito Sergio Di Sabato, l'at-





tore Giacomo Rizzo con Giovanna Ciao, i giornalisti Antonio Sasso direttore del Roma, Diego Paura con Anna Capasso, Fabrizio Carloni, Lorena Sivo, Enzo Agliardi, Lorenzo Crea, Cecilia Donadio, Lorenza Licenziati, Rossana Russo, Sasà Caiazza con la moglie Giovanna, il calciatore Fabio Cannavaro con la moglie Daniela, i protagonisti di "Un posto al sole", Patrizio Rispo, Miriam Candurro, Rodolfo Corsato, Alberto Rossi e Mario Porfito, Ilenia Lazzarin, Claudia Ruffo, Luca Turco e Giorgia Gianetiempo, Denise Capezza di "Gomorra", Claudia Mercurio, l'hair stylist Massimiliano Campanile referente campano di Aldo Coppola in candida giacca smoking ed elegante papillon, Francesca Varriale, il soprano Sabrina Messina, la gioielliera Sara Lubrano, il pugile Patrizio Oliva, lo schermidore Diego Oc-

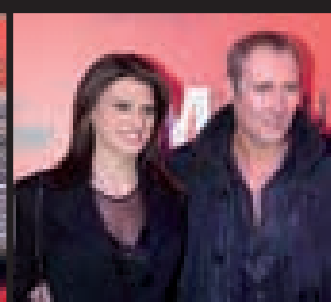




chiuzzi con Valeria, il truccatore Francesco Beneduce che ha reso bellissima la padrona di casa Ilaria.

Sulle coinvolgenti note di Raoul & The Swing Orchestra, che rievocano l'atmosfera fascinosa dei night di una volta, il party decolla tra saluti, selfie, scatti d'autore, immagini video dell'ultimo numero del magazine I'M proiettate da un maxischermo, drink superalcolici e assaggi delle golosità rustiche preparate dal Catering Gala Eventi di Paolo Tortora, presente in sala a coordinare l'evento insieme alla compagna Paola.

Visti vicino al roll up banner, intenti a immortalarsi con "i padroni di casa", Maurizio Marti-

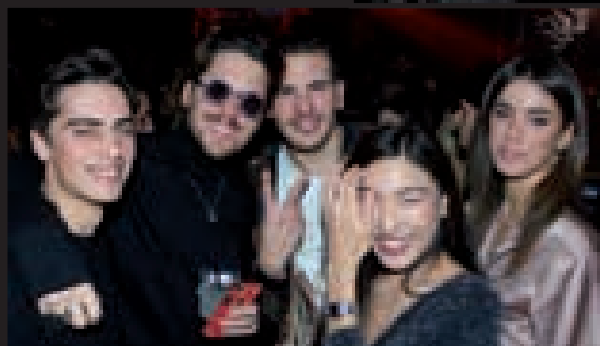
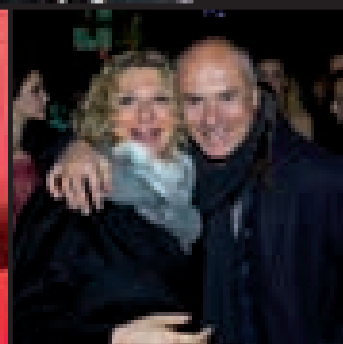
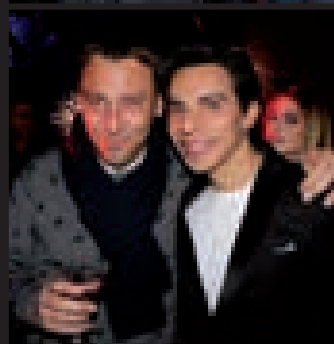




Malgrado la temperatura gelida un folto manipolo di attori, cantanti e calciatori, mescolati a giornalisti, imprenditori e professionisti, ha sostato all'ingresso della location per posare davanti ai flash di numerosi fotografi.

niello, il comico Simone Schettino, l'inviato di Striscia la Notizia Luca Abete, l'economista Antonio Coviello, Mino Cucciniello, la presentatrice Serena Albano, Sal Da Vinci con la moglie Paola, l'ex gieffina Lina Carcuro, gli attori Salvatore Misticone, Michele Caputo, Massimiliano Gallo con Shalana Santana, l'assessore comunale alle politiche giovanili Alessandra Clemente, Vittorio Ianniello direttore della gioielleria Damiani, Sissi Avalone.

Dopo la cena a base di primi caldi, antipasti e secondi, Raoul trascina tutti in pista per smaltire le calorie con il magico sound anni'70: allo scoccare della



napoli@napoliagent.it • www.napoliagent.it

abbonati
alla serenità®

Allianz [illegible]



mezzanotte – come in ogni festa che si rispetti – arriva il dolce celebrativo, un favoloso e gigantesco babà a forma di Vesuvio, salutato dallo schiocco di tanti tappi di spumanti italiani, dall'arrivo degli invitati al dopocena e da un vorticoso intreccio di brindisi e auguri per le imminenti festività, per ridare nuovamente il via alle danze e far ballare tutti sino alle prime luci dell'alba. Tra gli intervenuti, Marco Del Gaiso presidente di Bluduemila, Mino Cucciniello, Luigi Lavorgna, il gioielliere Gigi De Simone con la moglie Lidia, Antonio Pugliese, Paola Cozzi Abbamonte, Valentina Del Gaudio, Tonino Colangelo, Daniela Sabella, Giancarlo Aiello, Stefano Carloni, Guido Militerni. ■





SALDI

Ancora più risparmio
sui prezzi outlet

Dal 5 gennaio*

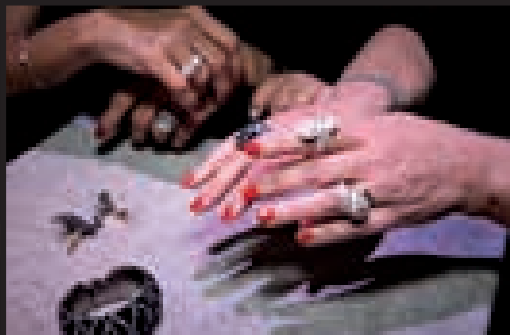
mcarthurglen.it/marcianise

La data di inizio e di fine dell'evento è determinata in base alle disposizioni della Regione.

LaReggia

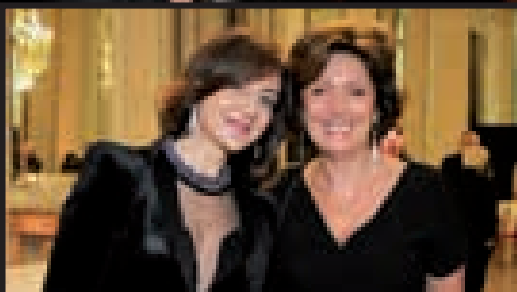
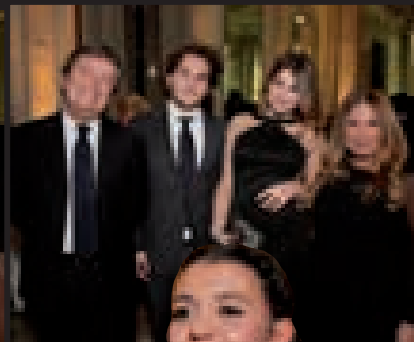
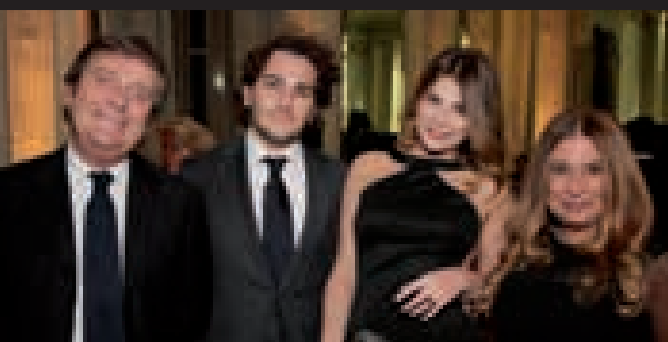
Designer Outlet

Marcianise



Vhernier e Nappa per celebrare il San Carlo

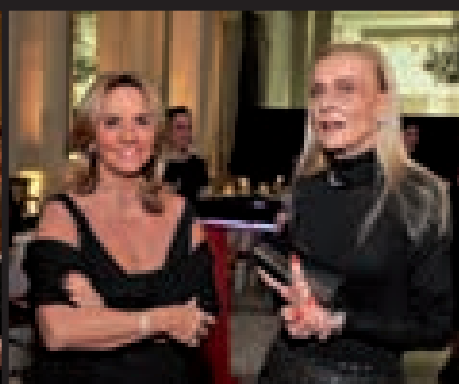
FOTO DI FRANCESCO BEGONYA





Vhernier, marchio italiano di alta gioielleria contemporanea, e Nappa Gioielli, storica gioielleria napoletana, hanno celebrato, con un evento esclusivo, i 280 anni del Teatro San Carlo di Napoli, il lirico più antico del mondo. Il foyer del Teatro infatti, considerato uno dei più prestigiosi, ha ospitato una speciale cena di Gala natalizia: la signora Marina di Stefano Nappa e il barone Emanuele Aliotti Visdomini, Vice Presidente di Vhernier, hanno accolto 150 ospiti selezionati tra personalità napoletane e “amici” della maison orafa. Uno scenografico allestimento con tavoli imperiali ha accolto gli ospiti, ed una coinvolgente esibizione del

corpo di ballo del Teatro San Carlo di Napoli, diretto dal maestro Giuseppe Picone sulle coreografie dell'opera Pulcinella, con le musiche di Igor Stravinskij. Un momento emozionante, che ha visto i gioielli Vhernier diventare parte integrante del balletto, in una perfetta fusione tra due differenti forme d'arte. La prestigiosa Gioielleria Nappa, legata alla maison orafa da moltissimi anni, ha fatto una sorpresa ai propri ospiti: tutti i partecipanti hanno dovuto scegliere una chiave. solo una era in grado di aprire una preziosa teca posta nella gioielleria di via Filangieri 65 che conteneva un prezioso gioiello Vhernier offerto dalla gioielleria Nappa. ■



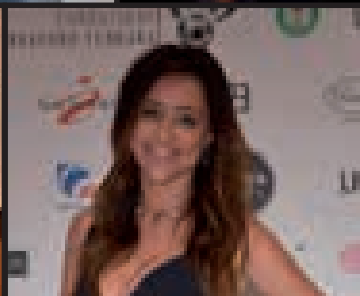


Disponibile su
App Store

SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD

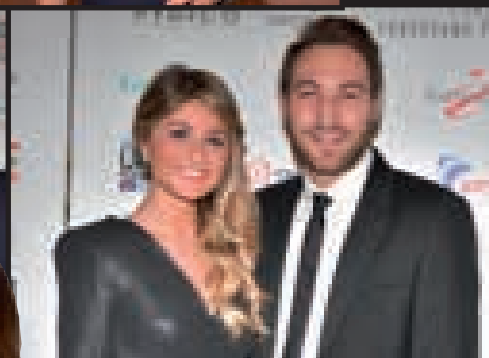


*Grandissimo successo per **Dreaming Napoli***





Dreaming Napoli si riconferma un evento di successo con questa edizione che ha raccolto oltre 65000 euro. L'evento si è svolto presso la Stazione Marittima di Napoli a favore della Fondazione Cannavaro Ferrara organizzato da Soccerpass. Una manifestazione unica nel suo genere perché è stata capace di coinvolgere il mondo dello sport, dello spettacolo, del cinema, della musica e dell'imprenditoria in una serata che ha il solo scopo di sostenere i progetti che la FCF si impegna a seguire da più di dieci anni. Grazie ai fondi raccolti attraverso le donazioni spontanee, al ricavato dalla cena e all'asta benefica, con Dreaming Napoli si potrà sostenere il progetto "Un tutor per amico", contro la dispersione scolastica di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, ideato insieme all'Associazione Italiana Dislessia (AID) sezione di Napoli. La serata è stata condotta dal giornalista sportivo Pierluigi Pardo con Maria Mazza,





madrina di FCF da diversi anni; presenti i fondatori della Fondazione, Ciro Ferrara, Fabio Cannavaro, Paolo Cannavaro e Vincenzo Ferrara. Tra i presenti, Mr. Hyde, Monica Sarnelli, Claudia Megrè, Rocco Hunt, Andrea Sannino, Clementino, Sal da Vinci, Marco d'Amore, Cristiana dell'Anna, Massimiliano Gallo con Shalana Santana, Denise Capezza, Cristina Donadio e Fabio De Caro del cast di "Gomorra", i comici Ciro Giustiniani, Mino Abbacuccio, Peppe Iodice, Alessandro Bolide, Veronica Angeloni, Fabio Fulco, Maurizio Aiello, Claudia Ruffo, Ilenia Lazzarin e Miriam Candurro, i ballerini Samuel Peron e Anastasia Kuzmina, Francesco Sorrentino, Guendalina Canessa. Immaneabili i giocatori del Napoli Mario Rui e Pepe Reina, il difensore del Sassuolo, Federico Peluso, il giocatore del Pescara, Guglielmo Stendardo, Fabiano Santacroce, l'allenatore degli under 16 della Juventus Simone Barone e gli ex giocatori Claudio Caniggia, Alessio Scarchigli, Emanuele Blasi, Katia Serra. Assente alla serata Diego Armando Maradona che ha salutato tutti gli ospiti con un calorosissimo video messaggio. ■





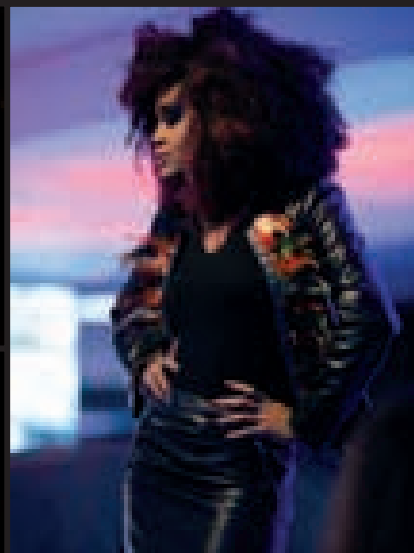
BCO^{OUTLET}

27 negozi, tra abbigliamento, accessori e calzature, una tua area e quattro food di eccellenza.
Area relax in terrazza ed eventi esclusivi, BCO è fashion, food & fun.

Presso PARCO COMMERCIALE CAMPANIA
Autostrada A1 - Uscita Caserta Sud - S.S. 87 Località Aversa - 81025 Mariglianese CE



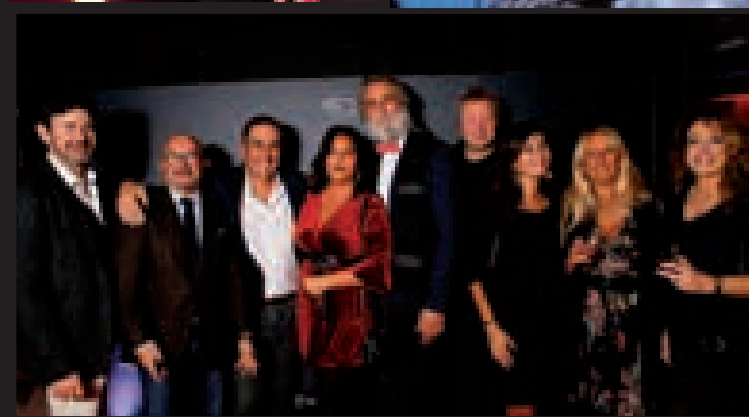
*La **E-Pace** presentata in anteprima all'**Autorally***





Attesissima, la nuova la E-Pace, il SUV compatto ad alte prestazioni di Jaguar, è stata svelata in anteprima da Autorally, la storica concessionaria Jaguar di Napoli, durante una serata organizzata dal creativo Luca Pasquarella, patron di Exclusive, che ha saputo coniugare il design, con una esposizione di Cappellini, la moda rappresentata dagli incantevoli abiti di Bach Flowers, e la fotografia con il set per fotoritratti curato da Gianfranco di Vito.

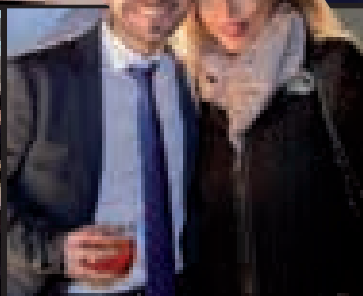
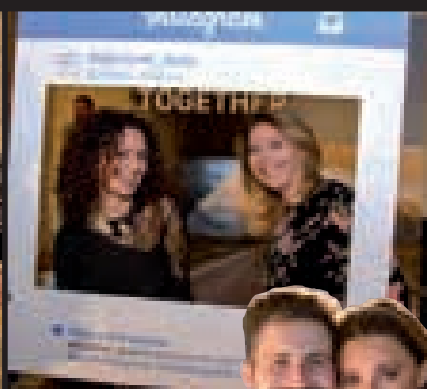
Tanti gli ospiti che hanno potuto ammirare il “cucciolo del giaguaro”, accolti da Francesco e Mariastella Turizio insieme a Paolo Daniele, direttore vendite di Jaguar Land Rover Italia, anche Massimiliano Pellicano, Tommasina Pianese, Riccardo Mandolese e Benedetta Moschini, Chicca Palombo e Davide Garganese, Luca Piscitelli, Vanessa Chianese, Gianluca Bertoli, Maura Cicchella, Luca Corsale, Barbara Giovane e Luca Zannone, Nadja Dominic Ismail, Riccardo Rubinacci, Teresa Spena, Alfonso Montefusco, Federica Crudele, Paolo Iannone e Giorgia Gaudino. ■





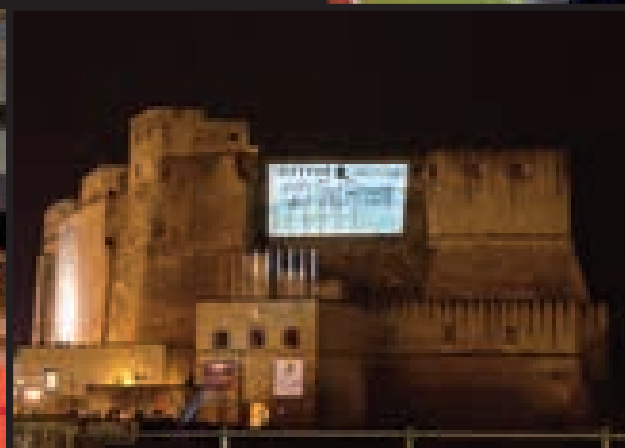
Sportscar Together

Presentazione nuova *Porsche Cayenne*





Sportscar together: questo il claim che ha accompagnato la presentazione della nuova Porsche Cayenne nell'incantevole cornice di Castel dell'ovo. La concessionaria Del Priore, a capo dei Centri Porsche Napoli e Salerno, ha permesso ad un pubblico selezionato di vivere l'essenza del piacere della condivisione. Sala Italia è stata allestita con quattro aree tematiche concepite per offrire un assaggio dell'avventura riservata dal nuovo SUV Porsche: Gioco condiviso, Viaggio condiviso, Sguardo condiviso e Pensiero condiviso. Alle 20.00 le luci spente e l'atmosfera suggestiva hanno fatto da apripista al reveal della nuova Cayenne: 5 porte aperte a ogni tipo di avventura. Nuovo design dinamico e nuovi efficienti aggregati turbo. Una sofisticata rete digitale che porta tutto il mondo sul cruscotto. Versatilità, qualità e nuovi sistemi di assistenza innovativi che offrono un comfort senza precedenti al conducente e ai passeggeri. Caratteristiche della Cayenne che rendono l'esperienza Porsche ancora più affascinante e versatile. Consentendo a 5 persone di vivere contemporaneamente l'esperienza di ciò che Porsche è sempre stata: una vera vettura sportiva. "La nuova Cayenne amplia in modo mozzafiato lo spazio per la creatività per gli amanti delle vetture sportive – racconta il dottore Giuseppe Del Priore, Amministratore Unico della società, che aggiunge – Con la Nuova Cayenne il circuito sportivo diventa un percorso di vita. Il pilota si trasforma in un amante dell'avventura, un padre di famiglia, un tuttotfare del tempo libero. Gli sportivi individuali diventano giocatori di squadra, persone che non vivono prestazioni, versatilità ed esclusività solo per se stessi, ma che li condividono con gli altri. Questo è il fascino delle vetture sportive come vera esperienza comune. Questo è il fascino del nuovo SUV Porsche". ■





Mino Cucciniello, per tutti il "divino mondano", ha organizzato una mostra al Circolo Nautico Posillipo dal titolo "50 Anni di Giornali", nella quale ha esposto alcune pagine più rappresentative della sua raccolta di giornali che lo vedono protagonista delle feste più esclusive dal 1967 ad oggi. Un dossier che testimonia un cambio di costume nel corso del tempo e nel passaggio di generazioni, che racconta una Napoli che non c'è più e del suo mutamento sociale. Tra i protagonisti dell'evento, i

giornalisti che hanno firmato i vari articoli oggetto della mostra, che Mino ha omaggiato con un "moscone"

creato per l'occasione dall'orafo Luca Mantovano. I cinquecento invitati sono stati accolti da Mino, dal Presidente del club Enzo Semeraro, da Maria Di Pace e Diana Negri e dalla madrina dell'evento Giuliana Gargiulo. ■



i'm
party

50 anni di mondanità

NUOVA JAGUAR E-PACE

IL CUCCIOLO DI GIAGUARO È ARRIVATO IN CITTÀ.



VIENI A CONOSCERE IL PRIMO SUV COMPATTO JAGUAR.

Preparati a incontrare la più sorprendente delle Jaguar.
Un'auto che ti darà le esaltanti performance di una sportiva,
ma anche la praticità di un SUV. Un concentrato di tecnologie
innovative che si unisce a un design inconfondibile.
Un'auto che rompe gli schemi e lascia tutti senza parole.

Nuova Jaguar E-PACE ti aspetta in Concessionaria.

AUTORALLY

Via Gianturco 109, Napoli

081 7340614

conciierge.autorally@jaguardealers.it

autorally.jaguar.it

THE ART OF PERFORMANCE

Consumi Ciclo Combinato da 4,7 a 6,0 l/100 km. Emissioni CO₂ da 104 a 181 g/km.
Scegli la soluzione d'acquisto personalizzata di JAGUAR FINANCIAL SERVICES. Jaguar consiglia Castrol Edge Professional.





SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



“Shick” party per i 18 anni di Andrea Berardi



FOTO DI FRANCESCO ARTISTICO

Per i 18 anni di Andrea Berardi al Circolo della Staffa i suoi genitori Marco Berardi e Cristiana Del Vecchio, hanno organizzato un elegante festa dal titolo “Shick party”, nome del giocatore della Roma, squadra del cuore del festeggiato. La cena ha visto la regia dello stesso Andrea, che ama dilettersi in cucina, e con l'approvazione dei maitre Massimo e Giulio, ha scelto un menù mediterraneo gustoso e particolare, servito a braccio: antipasti di fritti e finger food con gamberi in pastella e salsa rosa, “paccheri” anche essi rigorosamente giallorossi, con pachino gialli e rossi, tagliolini al gorgonzola, noci e crema di friarielli, mini hamburger e hotdog, spiedini di spada e salmone e crema di pistacchio. Per finire, spiedini di frutta e fontana di cioccolato fuso. Da buon tifoso giallorosso, Andrea non poteva che spegnere le candeline su una megatorta di bignè glassati con crema gialla e rossa a forma di numero 18, intorno alla quale si sono riuniti tutti gli amici per il rituale spegnimento delle candeline. Gran finale: la faccia nella torta immortalata dai flash del fotografo. Tra gli amici e parenti, Carlo e Giulia del Bo e Italo Del Vecchio, Annamaria Docimo, Francesco Conte, Andrea Greco, Niccolò Piacentino, Niccolò e Gabriele Fuduli, Roberto Betta, Ludovica Checchi, Carlo e Beatrice del Giudice. ■



CENTRO AUGUSTO

Radiologia digitale

Mammografia

Risonanza magnetica aperta

T.C. Multislice

T.C. Cone Beam

Dentalscan

MOC Dexa

Ecografia

Eco-color-Doppler

Via Leopardi, 60 - Napoli (di fronte alla staz. della Cumana)

Tel.: 081.2391131 - www.centroaugusto.it

Orari: Lunedì-Venerdì 8.30-19.00 - Sabato 9.00-12.30

Seguiteci anche su





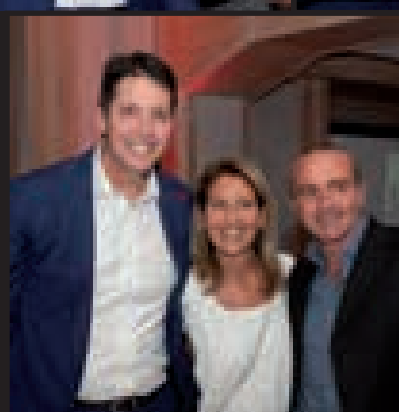
Happy *B*Day *mister* Massa

FOTO DI **GARMINE ROMANO** E **MARCO ROSSI**





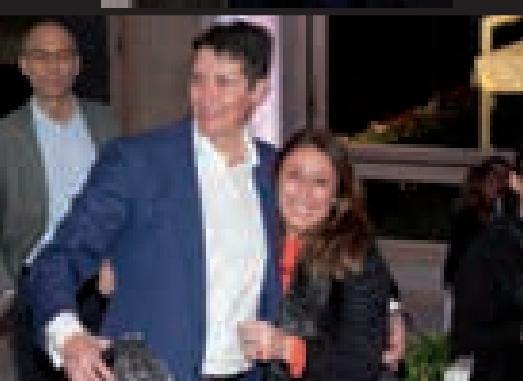
Nella bellissima Location “Le Arcate” di Via Aniello Falcone, con la cornice di un panorama mozzafiato che abbraccia tutta la città, il country manager Italia di MSC Crociere, Leonardo Massa, ha festeggiato in grande stile i suoi 50 anni, affiancato dalla bellissima moglie Daniela Berti e dai due figli Michelangelo ed Eleonora. I direttori della struttura Paolo Costanzo e Daniele Tamburrino hanno egregiamente accolto gli ospiti con un aperitivo al braccio e una cena buffet di prelibatezze mediterranee e finger food, culminato in una suggestiva torta innaf-





fiata da tante bollicine. Tra i presenti Stefano e Dino Piacenti di “We can Dance” che hanno ripreso tutta la festa con le loro telecamere, il musicista Giandomenico Anellino, il tenore Giuseppe Gambi, Ciro Petrone per l’organizzazione ed il coordinamento. Su un backdrop scorrevano fotografie del festeggiato, dalla sua partecipazione alle Olimpiadi nel canottaggio, a bellissimi scampoli di vita privata. Tema della festa “La

scaramanzia”, dove gli invitati hanno avuto come dress code l’“obbligo” di indossare un simbolo scaramantico, così è stato un tripudio di cornetti rossi, amuleti e addirittura una camicia con le coccinelle. Una serata bellissima, dove il golfo sullo sfondo, la vita che scorreva sul muro attraverso le fotografie, e il grande affetto degli amici più cari e dei colleghi di lavoro, hanno accompagnato questo importante traguardo di Leonardo Massa. ■



ai chili *di troppo*
ci pensiamo *noi*



dimagrire *si può*
beautyline
METODO SALZANO

Prenota un CHECK UP GRATUITO al centro più vicino

Via Vittoria Colonna, 14 Napoli • Tel. 081 40 43 33

Via A.Diaz 184 Caivano (Na) • Tel. 081 835 22 33

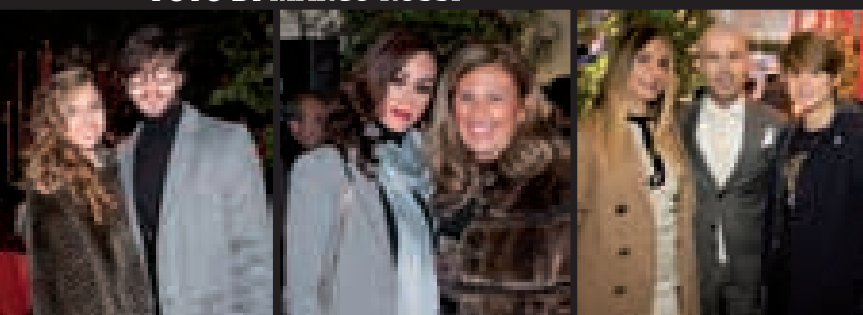


Testimonianze su dimagriresipuo.it



*Un compleanno “benefico” quello del maestro **Ferrigno***

FOTO DI MARCO ROSSI



Per festeggiare il suo 49mo compleanno, il re dei presepi, Marco Ferrigno, ha organizzato una kermesse natalizia a San Gregorio Armeno intitolata "Presepi tra suoni, arte e sapori", in un'atmosfera magica all'interno del complesso monumentale di San Gennaro all'Olmo in via San Biagio dei Librai 35, trasformato in un suggestivo roseto dalla event planner Annalisa Vollero, titolare del brand "Profumo di cotone". Tra angoli gastronomici e pizze sfornate al momento da Ciro Oliva di "Concettina ai tre Santi", gli ospiti si sono scambiati auguri di Natale ed hanno partecipato sul finale ad una tombolata di beneficenza, il cui ricavato è stato donato alla Fondazione Santobono Pausilipon. A fare da cornice i presepi e le "scene" di Marco, degno erede del padre Giuseppe Ferrigno, che sono presenti a New York, Parigi, Arles, Malmoe, e Stoccarda. Marco vanta riconoscimenti quali il "Primo Premio S. Gregorio Armeno" per tre anni consecutivi completato dal "First Award Europe". E certamente gli va riconosciuta anche una grande generosità per aver trasformato il suo compleanno in un evento benefico e in una ennesima occasione per mettere in luce le eccellenze della città. ■



CLAUDIO RUGGIERO

HAIR'S MODE 2.0

NAPOLI - CAPRI


NAPOLI
Riviera di Chiaia 258
081.7642229


NAPOLI
Via Grazie 143
081.7141811


NAPOLI
Via Philippe 83
081.5755191

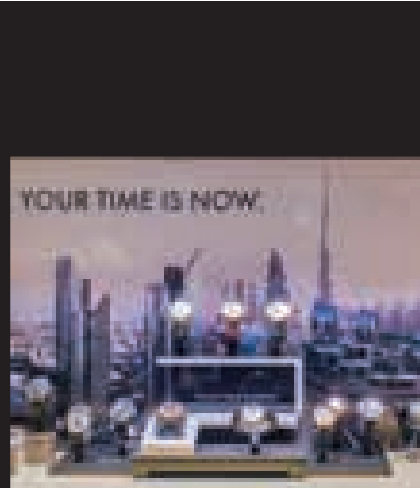

NAPOLI - VOMERO
Via Solimena 69
081.5585005


CAPRI
Via Agostino 5
081.8379418

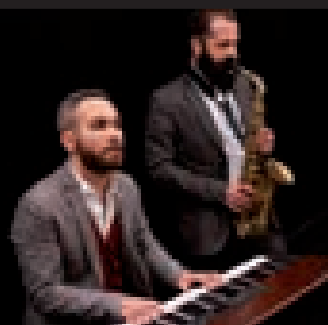

Jean Louis David
SALONMANAGER
C.C. "Makono Buoni"
Nole - 081.8210298


Jean Louis David
SALONMANAGER
C.C. "La Cortina"
Fonopoli - 081.8632592





*Maurice Lacroix da **Monetti*** *per i 25 anni di alta orologeria svizzera*



SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



Nella boutique Monetti di via dei Mille a Napoli è appena approdata la nuova collezione Maurice Lacroix che ha lanciato la campagna «Your time is now», rivisitando il senso del tempo attraverso gli skyline di location internazionali come Parigi, Dubai, New York City e presto anche Napoli. Accolti dall'affabile e ospitale “padrona di casa” Gabriella Monetti con il marito Claudio Argenziano e dagli esponenti del brand svizzero Fabrizio Giaccon, direttore marketing Italia, e Giorgio Farina, sales agent, i tanti ospiti intervenuti hanno potuto ammirare tutti i modelli della collezione Masterpiece, e brindare ai venticinque anni di alta orologeria svizzera Maurice Lacroix, con un cocktail a base di musica dal vivo, champagne e sorrisi. La gioielleria Monetti, sempre attenta alle tendenze ed all’evoluzione

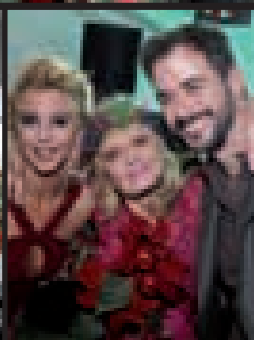
dei gusti della propria clientela, propone una selezionata gamma di orologi dei migliori marchi quali Rolex, Tudor, Baume&Mercier, Chanel, Bell&Ross, oltre alla preziose collezioni di alta gioielleria Monetti, Pomellato, Antonini, Adolfo Courrier. La boutique di Via dei Mille e lo storico negozio di Via Santa Brigida, dispongono di un qualificato laboratorio di assistenza autorizzato e certificato da Rolex con tecnici specializzati che seguono periodicamente corsi di aggiornamento presso la casa madre al fine di fornire un servizio di alta qualità e precisione. In fine i centri di assistenza Monetti sono specializzati per le riparazioni Vacheron et Constantin, Baume & Mercier, IWC, Panerai, Jaeger-LeCoultre, Chanel e molti altri marchi di produzione Svizzera con garanzia da 6 mesi a 1 anno con ricambi originali. ■





Vegetable Party per **Krogh**

FOTO DI FRANCESCO BEGONJA



L'istrionico avvocato napoletano Anton Emilio Krogh, famoso per i suoi party unici in tutta Italia, ha superato ogni aspettativa con una festa di compleanno al Tag (Tevere Art Gallery) dal titolo "Vegetable Party". Un vero e proprio minestrone di divertimento, è il caso di dire, in cui vip, cantanti, nobili e imprenditori sono accorsi da tutta Italia per festeggiarlo e partecipare alle sue ambiziose feste. Anton Emilio Krogh ha accolto gli oltre 700 ospiti mascherato da giardiniere con salopette e cappellino stampato con gli ortaggi, circondato da camerieri vestiti da aiutanti contadini. Al party si è avuto accesso attraverso un tunnel con appesi esano, cipolle, aglio e



SCARICA GRATUITAMENTE
L'APP DI I'M SU IPHONE E IPAD



UNICA SEDE

C.so Umberto I, 217

NAPOLI - Tel. 081 202267

www.pellicceriamele.it

   PELLICceria MELE



ALTA MODA

PELLICCE

SINCE 1880 NAPOLI, ITALIA



peperoncini e al guardaroba invece dei soliti bigliettini, castagne numerate. Anche il menù è stato ovviamente green, diretto dallo chef Alfonso Montefusco ed innaffiato da alcolici serviti in zucchine svuotate. A far scatenare gli ospiti, le dj Paola Testa e Alessandra argentino in una consolle di sacchi di patate. Tra i tanti, l'amica inseparabile Rita Pavone, Tosca D'Aquino, Enrico ed Elena Lo verso, Patrizia Pellegrino, Fioretta Mari, Michele Schena, Yvonne Sciò, Selvaggia Sanseverino di Marcellinara, Anna Monroy di Giampilieri, Sergio Arcuri, Maria Consiglio Visco, Vittoria Odescalchi, Bitti Cattaneo della Volta, Fiordaliso, Geeroso Di Meso, Roberta e Giuliano Buccino Grimaldi e Fiordaliso. ■



Ami il nuovo? Rivaluta il vecchio.

MacBook Pro a partire da 1.069€
permutando il tuo Mac usato.*



Chiedi di più.

Trova il punto vendita più vicino su www.rstore.it

Siamo a Napoli, Milano, Roma, Nola, Pompei,

Caserta, Avellino, Portocapriano, Potenza.

R-Store



*ESMPRO: Acquisto di un MacBook Pro 13" 2,3GHz da 1.549€ e permuta di un MacBook Pro 11" 2,3GHz del 2014 integro e funzionante, dal valore di 480€. La valutazione viene in base a modello e condizioni. Chiedi al nostro staff per ulteriori informazioni. Permuta possibile su tutti i prodotti Apple.





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano



CELEBRA L'AMORE OGNI GIORNO

Scegli i gioielli della nuova collezione



PANDORA

pandora.it
numero 8 pandora.com

Bracciale in argento e platino da € 221
Anelli e monete in argento a partire da € 21